

PROGRAMMA DI LAVORO 2008



etf

SHARING EXPERTISE
IN TRAINING

PROGRAMMA DI LAVORO 2008

INDICE

indice	3
sintesi	5
Introduzione	7
prospettive per l'ETF nel 2008	8
pilastro 1 assistenza nel campo della riforma dell'istruzione e della formazione nel 2008	10
Attività 1: Contribuire al processo di allargamento attraverso il sostegno alla modernizzazione e alla riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione nei paesi candidati e nei potenziali paesi candidati	10
Attività 2: Contribuire al processo di vicinato attraverso la cooperazione e il partenariato nello sviluppo e nell'attuazione di politiche nel campo delle risorse umane	15
Attività 3: Contribuire alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel settore delle risorse umane in Asia centrale	18
Attività 4: Fornire supporto alla Commissione europea e allo sviluppo delle politiche dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento	20
Attività 5: Fornire assistenza tecnica alla Commissione europea sul programma Tempus (programma di mobilità transeuropea per gli studi universitari)	22
pilastro 2: comunicazione istituzionale (Attività 6)	23
pilastro 3: apprendimento organizzativo: rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi (Attività 7)	24

SINTESI

La Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) è un'agenzia specializzata dell'Unione europea con sede a Torino, in Italia. Essa opera con i paesi in transizione e in via di sviluppo al fine di applicare le strategie di sviluppo delle risorse umane allo sviluppo socioeconomico. L'ETF si avvale di esperti di varie discipline, che, attraverso il lavoro di gruppo, gestiscono temi complessi e multidimensionali allo scopo di creare nuove conoscenze, soluzioni e approfondimenti. Funge inoltre da centro di competenza dell'UE fornendo sostegno per le riforme dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito del programma per le relazioni esterne dell'UE. La Fondazione si pone, all'interno dell'UE, al centro del dibattito internazionale, è un punto di riferimento per il grande pubblico e si trova al centro di un gruppo di organizzazioni, individui e reti autorevoli, aventi interessi comuni.

L'ETF fornisce consulenza e assistenza sulla modernizzazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane alla Commissione europea e a 29 paesi partner, che ricevono sostegno nell'ambito dei programmi per le relazioni esterne dell'Unione europea. I programmi comunitari di assistenza esterna aiutano le economie in via di sviluppo e quelle emergenti a raggiungere uno sviluppo sociale ed economico sostenibile attraverso una maggiore integrazione nell'economia mondiale e la riduzione della povertà.

Gli obiettivi generali del programma di lavoro 2008 dell'ETF sono:

- aiutare la Commissione europea a sviluppare ed erogare assistenza esterna nel settore dello sviluppo delle risorse umane;
- sostenere lo sviluppo permanente delle capacità dei paesi partner nell'evoluzione delle risorse umane.

Il programma di lavoro 2008 dell'ETF consolida l'approccio basato sui singoli paesi evidenziato nella prospettiva a medio termine 2007-2010. Rispetto al 2007, le priorità e gli sforzi compiuti dall'ETF nelle singole nazioni con cui opera rimarranno in gran parte immutati. L'attività continua a essere particolarmente mirata a facilitare l'apprendimento delle politiche nell'istruzione e nella formazione professionale, in una prospettiva di apprendimento permanente. Nel 2008 l'ETF promuoverà i quadri delle qualifiche, la formazione permanente, le capacità atte a migliorare il funzionamento del mercato del lavoro e la gestione qualitativa dei sistemi di istruzione e formazione professionale. Il contributo allo sviluppo delle competenze per garantire la parità e ridurre la povertà e le capacità delle parti interessate coinvolte nello sviluppo delle risorse umane, comprese le parti sociali e i responsabili politici, rappresentano aspetti fondamentali dell'operato dell'ETF.

Nel 2008, l'ETF concentrerà il proprio sostegno sui paesi che rientrano nello strumento di assistenza per la preadesione (IPA), ovvero sui paesi candidati (Croazia, Turchia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia) e i potenziali candidati (Serbia, Montenegro, Bosnia-Erzegovina, Albania e Kosovo) (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite). Raccogliendo le indicazioni della DG Relazioni esterne e continuando l'assistenza concessa ai paesi nel 2006 con lo strumento europeo di vicinato e partenariato, l'ETF dedicherà particolare attenzione a Egitto, Marocco, Giordania, Ucraina e al Caucaso. Per il 2008, la delegazione CE in Siria ha già avanzato alcune richieste di aiuto (cfr. l'attività 2 in appresso) per capitalizzare sulle azioni già in corso. La collaborazione regionale continuerà a rivestire un ruolo importante nel sostegno dell'ETF a favore delle repubbliche dell'Asia centrale. Il programma di lavoro continua ad adeguare l'ETF ai nuovi strumenti di assistenza esterna e, in linea con la comunicazione della Commissione all'ETF del dicembre 2006¹, la Fondazione consoliderà le strategie istituzionali e di gestione delle risorse umane, puntando sulla divulgazione di idee e materiali sulle aree tematiche relative all'istruzione e alla formazione professionale.

¹ COM (2006) 832 finale

Nel 2008 l'ETF lancerà un nuovo ciclo di progetti di apprendimento e innovazione. Essi promuovono il dialogo e il dibattito a livello internazionale tra UE e paesi partner sulle strategie politiche e le innovazioni in tema di sviluppo delle risorse umane (HRD), e distribuiscono metodologie e mezzi in grado di assistere le parti interessate e le autorità politiche dei paesi partner nello sviluppo di politiche di settore in materia di HRD che siano sostenibili nell'ambito dei programmi di assistenza esterna dell'UE.

Altre iniziative nella regione confinante riguardano l'occupazione, l'iniziativa Sinergia del Mar Nero² e la zona dell'Asia centrale. Il programma di lavoro porta avanti la cooperazione dell'ETF con il Cedefop e la condivisione delle analisi con la Banca mondiale. L'ETF, inoltre, collaborerà con la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) condividendo, in particolare, le esperienze complementari e gli studi nei settori di comune interesse, come l'utilizzo di piani d'azione per individuare opzioni strategiche, gli approcci al partenariato sociale, e le metodologie e i risultati degli studi dell'ETF sullo sviluppo delle risorse umane e sulla migrazione. L'ETF, infine, appoggerà il coinvolgimento dei paesi candidati e potenziali candidati nelle attività riguardanti lo sviluppo delle risorse umane svolte durante il periodo della Presidenza slovena.

² **La Sinergia del Mar Nero è una strategia di cooperazione regionale** che integra la politica generale dell'UE per la regione nella strategia di preadesione della Turchia, nella politica europea di vicinato (PEV) e nel partenariato strategico con la Russia. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di una cooperazione all'interno della regione del Mar Nero nonché tra l'insieme di questa regione e l'Unione europea. http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/com07_160_en.pdf

Introduzione

L'ETF aiuta i paesi in transizione e in via di sviluppo a sfruttare il potenziale delle proprie risorse umane mediante la riforma dei sistemi di istruzione, formazione e mercato del lavoro nell'ambito della politica per le relazioni esterne dell'UE.

L'ETF collabora con la Commissione europea e i 29³ paesi e territori che usufruiscono del sostegno dei programmi di assistenza esterna dell'Unione europea. Questi programmi comunitari aiutano le economie emergenti e in via di sviluppo a raggiungere uno sviluppo socioeconomico sostenibile. L'ETF promuove la modernizzazione dei sistemi di istruzione e di formazione professionale in una prospettiva di apprendimento permanente, e si adopera per la soluzione dei problemi del mercato del lavoro nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA)⁴, dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI)⁵ e dello strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)⁶. Gli strumenti di assistenza esterna dell'UE intendono:

- collocare l'assistenza esterna nel quadro di relazioni tra paesi partner e Unione europea;
- promuovere strategie bilaterali, definite di concerto, volte a integrare l'assistenza esterna tra le priorità politiche di ciascun paese, così come nella prospettiva di una futura adesione e di una maggiore integrazione nel mercato interno dell'UE;
- supportare l'accresciuta sostenibilità dei risultati ottenuti tramite l'assistenza, includendo misure finalizzate a una migliore definizione delle priorità e alla riduzione della frammentazione dell'assistenza.

Ruolo dell'ETF è contribuire a migliorare la qualità e il livello delle competenze presenti in ciascun paese partner mediante la definizione e l'attuazione di strategie di riforma per l'istruzione e la formazione e il funzionamento dei rispettivi sistemi del mercato del lavoro. Il sostegno concesso dall'ETF a queste riforme e strategie contribuisce al conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di allargamento, oltre che allo sviluppo di economie più stabili e prospere nei paesi della regione vicina all'UE.

Per i paesi partner beneficiari dell'IPA, l'assistenza dell'Unione europea sarà destinata allo sviluppo di capacità che, nel tempo, possano portare il paese ad aderire all'Unione, con una tempistica diversa per i paesi candidati e potenziali candidati. Per i paesi destinatari dell'ENPI, l'assistenza sarà diretta allo sviluppo di competenze per la partecipazione al mercato interno dell'UE, mediante il raggiungimento graduale delle priorità politiche concordate di concerto dai paesi partner e dall'Unione europea.

L'assistenza dell'ETF è concessa a vari soggetti interessati e a clienti coinvolti nei programmi di assistenza esterna dell'UE. Tra di essi le istituzioni europee quali la Commissione europea, il Parlamento europeo, le agenzie europee collegate, le delegazioni della Commissione europea, i governi e le parti interessate dei paesi partner. L'ETF coopera inoltre con la comunità internazionale dei donatori per lo scambio di informazioni e la condivisione di esperienze sugli insegnamenti appresi nel campo dell'assistenza.

Il sostegno dell'ETF risponde alle esigenze e alle necessità specifiche dei clienti e dei soggetti interessati. Grazie al personale dell'ETF la Commissione europea, i governi dei paesi partner e i rispettivi consulenti per le politiche possono:

³ Questi paesi sono: Albania, Algeria, Armenia, Autorità palestinese, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Egitto, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Georgia, Giordania, Israele, Kazakistan, Kirghizistan, Kosovo (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), Libano, Moldavia, Montenegro, Marocco, Russia, Serbia, Siria, Tagikistan, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Ucraina e Uzbekistan.

⁴ Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio del 17 luglio 2006 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA).

⁵ Regolamento (CE) n. 1638/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006 recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato.

⁶ Regolamento (CE) n. 1905/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo.

- **imparare quali sono i vantaggi nello sviluppo delle risorse umane**, dove si possono verificare problemi e quali insegnamenti si possono trarre da altri sistemi e paesi che affrontano problemi analoghi;
- sapere quali sono le nuove tendenze e i nuovi sviluppi internazionali nell'istruzione professionale in una prospettiva di apprendimento permanente e le sfide del mercato del lavoro;
- **effettuare** revisioni approfondite delle politiche sullo sviluppo delle risorse umane allo scopo di definire soluzioni politiche ed attuative adeguate e le modalità con cui applicarle;
- **ottenere aiuto** per mettere a punto e attuare i nuovi programmi di assistenza, o per garantire maggiore efficacia ai programmi in corso;
- **ricevere informazioni complete e aggiornate** su quanto succede nei paesi partner nel campo dello sviluppo delle risorse umane e negli Stati membri dell'UE, cosicché i ministeri dei paesi partner possano venire a conoscenza di politiche all'avanguardia.

I risultati del programma di lavoro dell'ETF sono pubblicati nella relazione annuale delle attività, che viene presentata alla Commissione europea e descrive l'operato svolto dall'ETF nel corso dell'anno. La relazione, inoltre, funge per l'ETF da parametro con cui valutare i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi della prospettiva a medio termine, e fa da anello di congiunzione tra la prospettiva a medio termine, il programma di lavoro annuale dell'ETF e il lavoro che essa svolge per la Commissione europea e con i soggetti interessati dei paesi partner.

Informazioni dettagliate su tutti i progetti e le iniziative dell'ETF e sulla relazione annuale delle attività sono disponibili sul sito web dell'ETF all'indirizzo <http://www.etf.europa.eu>. Il sito contiene i piani di attuazione dettagliati, compresi i risultati attesi dai progetti e dai piani nazionali dell'ETF.

L'ETF controlla i progressi compiuti nel conseguimento dei propri obiettivi e l'operato svolto in qualità di agenzia dell'UE attraverso una serie di indicatori istituzionali. Essi sono suddivisi in sette principali categorie d'azione e in 21 variabili che riguardano le funzioni chiave dell'ETF, l'operato svolto in qualità di centro di competenza e gli obblighi istituzionali che le competono in qualità di agenzia dell'Unione europea. Le principali categorie in base a cui l'ETF valuta il proprio rendimento sono le seguenti:

1. l'ETF fornisce informazioni, consulenza e analisi politiche e sostegno ai soggetti interessati nei paesi partner per consolidare le capacità nello sviluppo delle risorse umane;
2. diffonde informazioni e promuove la creazione di reti e lo scambio di esperienze e di buone prassi tra l'UE e i paesi partner;
3. appoggia la concessione di assistenza comunitaria a favore dei paesi partner nel settore dello sviluppo delle risorse umane;
4. contribuisce all'analisi dell'efficacia dell'assistenza alla formazione data ai paesi partner;
5. agevola lo scambio di informazioni tra i donatori impegnati nella riforma dello sviluppo delle risorse umane nei paesi partner;
6. è un centro riconosciuto di competenza;
7. è un'agenzia dell'UE caratterizzata da una gestione solida e da un buon funzionamento.

PROSPETTIVE PER L'ETF NEL 2008

Le attività dell'ETF per il 2008 sono ispirate alla prospettiva a medio termine (MTP). Essa descrive gli obiettivi strategici che saranno progressivamente raggiunti dall'ETF nel periodo 2007-2010. Questi obiettivi sono legati agli strumenti di assistenza esterna dell'UE e sono volti a garantire che, entro il 2010:

- informazioni, analisi e consulenza politica sullo sviluppo delle risorse umane siano state fornite ai paesi partner con cui opera l'ETF nel quadro dei programmi di assistenza esterna dell'Unione europea;
- le capacità delle parti interessate dei paesi partner nello sviluppo delle risorse umane siano state rafforzate per dare maggiore rilevanza ai settori dell'istruzione e della formazione;
- sia stato agevolato lo scambio di informazioni ed esperienze tra i donatori impegnati nella riforma dello sviluppo delle risorse umane nei paesi partner;
- la consulenza politica e le analisi di programmazione fornite dall'ETF alla Commissione europea abbiano contribuito a migliorare l'efficacia e la rilevanza dei programmi comunitari di assistenza ai paesi partner nel campo dello sviluppo delle risorse umane;
- le attività di divulgazione e di lavoro in rete dell'ETF abbiano consentito il trasferimento degli insegnamenti politici rilevanti dagli Stati membri dell'UE ai paesi partner e tra i vari paesi partner, e favorito la partecipazione dei paesi partner alle politiche e ai programmi dell'UE.

Il programma di lavoro 2008 riguarda il secondo anno del ciclo quadriennale della prospettiva a medio termine. Esso si fonda sulle iniziative intraprese nel 2007, e ne consolida le attività nel quadro dei nuovi strumenti di assistenza esterna e delle crescenti richieste di assistenza sulle politiche⁷ avanzate dai paesi partner. In linea con l'importanza attribuita dalla prospettiva a medio termine allo sviluppo delle risorse umane, il programma di lavoro 2008 opera in una prospettiva più aperta, collocando le attività dell'ETF per l'istruzione e la formazione e la riforma del mercato del lavoro nel più ampio contesto della competitività, dell'occupabilità e dell'inclusione sociale. Nel 2008, le iniziative dell'ETF vertono maggiormente sull'impatto del lavoro svolto dall'agenzia sulle capacità dei paesi partner, sul sostegno erogato a favore delle priorità politiche nazionali nei paesi partner e sul ricorso a processi di promozione delle politiche.

Gli obiettivi generali del programma di lavoro 2008 sono:

- aiutare la Commissione europea a sviluppare ed erogare assistenza esterna;
- sostenere lo sviluppo permanente delle capacità dei paesi partner nello sviluppo delle risorse umane.

Il programma di lavoro intende consolidare le analisi e i processi di riforma nei paesi partner mediante misure volte al consolidamento delle capacità nei programmi settoriali.

Nel 2008 l'ETF lancerà un nuovo ciclo di progetti di innovazione e apprendimento. Tali progetti promuovono il dialogo e il dibattito a livello internazionale tra UE e paesi partner sulle strategie e innovazioni politiche in tema di sviluppo delle risorse umane, e distribuiscono metodologie e mezzi in grado di assistere le parti interessate e le autorità politiche dei paesi partner nello sviluppo di politiche di settore in materia di HRD che siano sostenibili nell'ambito dei programmi di assistenza esterna dell'UE.

Altre iniziative nella regione confinante riguardano l'occupazione e l'iniziativa Sinergia del Mar Nero. Il programma di lavoro porta avanti la cooperazione dell'ETF con il Cedefop e la condivisione delle analisi con i servizi della CE e la Banca mondiale. L'ETF, inoltre, collaborerà con la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) condividendo, in particolare, le esperienze complementari e le analisi nei settori di comune interesse, come l'utilizzo di piani d'azione per individuare alternative politiche, gli approcci al partenariato sociale, e le metodologie e i risultati della ricerca ETF sugli studi inerenti allo sviluppo delle risorse umane professionali e alla migrazione. Inoltre, la DG Allargamento ha richiesto all'ETF un'assistenza ad hoc straordinaria per la messa a punto e il monitoraggio di una componente sullo sviluppo delle risorse umane nell'ambito del programma comunitario di aiuti a favore della comunità turco cipriota nelle zone di Cipro non soggette al controllo della Repubblica di Cipro. Il sostegno sarà altresì indispensabile per monitorare il processo di riforma nel settore dell'istruzione nella comunità turco cipriota.

⁷ Conferenze regionali nella regione del Mediterraneo, nell'Europa orientale e nell'Asia centrale, e nell'Europa sudorientale nel 2005 e 2006, nonché riunione plenaria del 2006 del comitato consultivo "Professionalità e competenze per il progresso", tenutasi a Torino nel giugno 2006.

Durante l'anno l'ETF continuerà ad adeguarsi per consolidare le proprie capacità organizzative e di gestione delle conoscenze nell'interesse degli obiettivi degli strumenti di assistenza esterna.

Le azioni dell'ETF nel programma di lavoro 2008 si suddividono in tre principali pilastri a sostegno degli obiettivi a medio termine, ovvero:

- assistenza nel campo della riforma dell'istruzione e della formazione;
- comunicazione istituzionale delle attività, dei prodotti e dei servizi dell'ETF;
- apprendimento organizzativo: consolidamento delle conoscenze e dei sistemi dell'ETF a sostegno dell'erogazione dell'assistenza comunitaria.

PILASTRO 1 ASSISTENZA NEL CAMPO DELLA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE NEL 2008

Il programma di lavoro 2008 dell'ETF consolida l'approccio basato sui singoli paesi evidenziato nella prospettiva a medio termine del 2007; rispetto al 2007, le priorità e gli sforzi compiuti dall'ETF nelle singole nazioni con cui opera rimarranno in gran parte immutati.

Rispetto al 2007, non vi saranno grandi cambiamenti nelle priorità e nella suddivisione degli sforzi compiuti dall'ETF nei paesi con cui collabora. L'ETF si concentrerà su temi trasversali che contribuiscono all'istruzione e alla formazione professionale in una prospettiva di apprendimento permanente. Essa promuoverà i quadri delle qualifiche, la formazione permanente, le capacità atte a migliorare il funzionamento del mercato del lavoro e la gestione qualitativa dei sistemi di istruzione e formazione professionale. Il contributo allo sviluppo delle competenze per garantire parità e ridurre la povertà e le capacità delle parti interessate coinvolte nello sviluppo delle risorse umane, comprese le parti sociali e i responsabili politici, rappresentano aspetti fondamentali dell'operato dell'ETF.

Le operazioni dell'ETF previste in questo pilastro si suddividono in cinque attività:

- Attività 1:** Contribuire al processo di allargamento attraverso il sostegno alla modernizzazione e alla riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione nei paesi candidati e nei potenziali paesi candidati
- Attività 2:** Contribuire al processo di vicinato attraverso la cooperazione e il partenariato nello sviluppo e nell'implementazione di politiche nel campo delle risorse umane
- Attività 3:** Contribuire alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel settore delle risorse umane in Asia centrale
- Attività 4:** Fornire supporto alla Commissione europea e allo sviluppo delle politiche dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento
- Attività 5:** Fornire assistenza tecnica alla Commissione europea sul programma Tempus (programma di mobilità transeuropea per gli studi universitari) e il progressivo trasferimento all'EACEA⁸

Attività 1: Contribuire al processo di allargamento attraverso il sostegno alla modernizzazione e alla riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione nei paesi candidati e nei potenziali paesi candidati

L'allargamento costituisce una priorità essenziale nell'ambito della politica per le relazioni esterne dell'Unione europea e per l'ETF in quanto agenzia comunitaria. L'assistenza comunitaria in tema di

⁸ L'EACEA è l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura con sede a Bruxelles.

allargamento rientra nell'ambito dello strumento di assistenza preadesione (IPA). Esistono due gruppi di paesi beneficiari nell'ambito dell'IPA:

- i paesi candidati (Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia)
- i paesi candidati potenziali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), Montenegro e Serbia).

Dall'Unione europea i potenziali candidati riceveranno assistenza per il rafforzamento istituzionale e la democratizzazione, lo sviluppo sociale ed economico, la cooperazione regionale e transfrontaliera e la parziale assimilazione dell'*acquis communautaire*⁹, in particolare nella misura in cui ciò rientra nel reciproco interesse dell'Unione europea e del paese beneficiario. I paesi candidati riceveranno lo stesso tipo di assistenza, oltre all'assistenza necessaria alla preparazione dell'impiego dei fondi strutturali e dei fondi per lo sviluppo rurale dopo l'adesione e per la piena assimilazione dell'*acquis communautaire*.

Obiettivo fondamentale del contributo dell'ETF al processo di allargamento è promuovere il controllo e la responsabilità nazionale nella definizione e assimilazione dell'assistenza nei paesi candidati e potenziali candidati; questo è un aspetto di vitale importanza per lo strumento di assistenza preadesione.

Gli obiettivi dell'ETF per il 2008 sono sostenere il processo di allargamento dell'Unione europea:

- aiutando la Commissione europea a individuare ed erogare assistenza esterna a favore dello sviluppo delle risorse umane con lo strumento di assistenza preadesione;
- appoggiando la riforma dell'istruzione e della formazione e la politica occupazionale mediante lo sviluppo delle capacità dei paesi partner nei settori concordati.

Nel 2008 l'entità del sostegno dell'ETF sarà analoga a quella del 2007, attribuendo priorità ai tre paesi candidati (Croazia, Turchia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia), all'Albania e al Kosovo (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite)¹⁰.

Sfide nella regione in materia di riforme

Nei paesi candidati e potenziali candidati, lo sviluppo del capitale umano è una delle principali sfide nel processo di sviluppo socioeconomico.

Tutti i paesi e i territori dell'Europa sudorientale (ad eccezione dell'Albania) sono riusciti, nelle fasce d'età più giovani, a ridurre la percentuale della popolazione con istruzione di basso livello che, tuttavia, rimane eccezionalmente elevata, soprattutto se paragonata alla situazione nei nuovi Stati membri.

Inoltre, nei paesi e territori della regione mancano competenze qualificate in grado di generare e sostenere una crescita promossa dall'innovazione grazie all'acquisizione e alla messa a punto di nuove tecnologie. Le sfide principali riguardano la necessaria modernizzazione dei servizi per l'occupazione e lo sviluppo di misure atte a reintrodurre le persone nel mondo del lavoro. Tutto ciò rientra in una più ampia esigenza di sviluppo di politiche che favoriscano la diffusione della strategia europea per l'occupazione. Altre sfide riguardano l'incremento della frequenza e del completamento dei corsi di istruzione e formazione e delle misure volte a migliorare la qualità e a ridurre l'interruzione degli studi.

Attività specifiche a livello nazionale

Le iniziative dell'ETF tendono a rispondere ai maggiori obblighi di trasparenza nella garanzia della qualità derivanti dagli ulteriori sviluppi del quadro europeo delle qualifiche e del programma Istruzione e formazione 2010, ad agevolare il contributo delle parti sociali nella politica sullo sviluppo delle risorse umane, nonché a sviluppare e garantire l'inquadramento delle qualifiche. Gli aiuti concessi, inoltre, favoriranno il dialogo sulla definizione dei processi di valutazione e accreditamento nell'istruzione e nella formazione professionale di base, e il crescente sviluppo di reti di formatori e

⁹L'*acquis* corrisponde alla piattaforma comune di diritti e obblighi che vincolano l'insieme degli Stati membri nel contesto dell'Unione europea. I paesi candidati devono accettare l'*acquis* per poter aderire all'UE. <http://ec.europa.eu/enlargement>

¹⁰ In conformità alla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: <http://daccess-ods.un.org/TMP/3427824.html>

insegnanti. L'ETF si avvarrà delle analisi sul mercato del lavoro realizzate a supporto delle analisi nazionali per i servizi della Commissione. Un aspetto fondamentale dell'attività ETF in Europa sudorientale sarà il rafforzamento della capacità gestionale e amministrativa nell'ambito della politica sull'occupazione, e lo sviluppo di politiche nel campo dell'esclusione sociale. L'ETF procederà a uno scambio di informazioni e conoscenze con i principali partner della regione, quali la Banca mondiale in consultazione con la Commissione europea, collaborando anche, se del caso, con altre agenzie come Eurofound nel settore del partenariato sociale. Per i paesi candidati la cooperazione permanente con il Cedefop sarà un elemento chiave del suo operato. Essa, infine, appoggerà il coinvolgimento dei paesi candidati e potenziali candidati nelle attività intraprese durante la Presidenza slovena, in particolare nella già annunciata conferenza della Presidenza slovena sull'impatto sociale dell'istruzione. Di seguito vengono spiegate le diverse attività suddivise per paese candidato o potenziale candidato.

Paesi candidati

Croazia

In Croazia l'ETF appoggerà lo sviluppo delle capacità per la formulazione e la realizzazione di politiche efficaci nei settori dell'istruzione, della formazione (comprendente il quadro croato delle qualifiche), dell'occupazione e dell'inclusione sociale. Contemporaneamente, occorre consolidare la capacità di gestione e di attuazione della componente IV dei fondi IPA¹¹.

Sarà organizzato, con la possibile collaborazione del Cedefop e della Banca mondiale e la partecipazione della Commissione europea, un importante evento sulle tematiche relative allo sviluppo delle risorse umane in virtù dell'adesione, in cui si farà riferimento ai contenuti della componente IV dell'IPA. A questo seguiranno contributi – forniti principalmente dal personale ETF e dagli esperti locali – per sostenere la definizione e il continuo sviluppo di un quadro nazionale delle qualifiche, costituire un consiglio nazionale per la formazione professionale e appoggiare i consigli di settore in un'ottica di apprendimento permanente. Nel settore del consolidamento delle capacità e della riforma dell'amministrazione pubblica permane ancora la necessità di una più serrata collaborazione con gli altri soggetti interessati onde evitare sovrapposizioni.

Poiché, con lo scadere del 2008, CARDS 2003 non concederà più aiuti diretti ai consigli di settore sarà importante garantire il consenso sul mantenimento degli stessi. L'assistenza dell'ETF, inoltre, renderà più comprensibili gli obiettivi dell'agenda Istruzione e formazione 2010 dell'Unione europea, incoraggiando la Croazia a impegnarsi nell'analisi comparativa, nella stesura di relazioni e nella cooperazione regionale nel quadro della Carta europea per le PMI¹², e sviluppando capacità amministrative e di *governance* nella gestione dei cambiamenti e della riforma della politica occupazionale. Tutte le attività intraprese dall'ETF sosterranno direttamente o integreranno la componente IV dell'IPA laddove necessario.

Nel 2008, inoltre, l'ETF contribuirà all'assistenza IPA nello sviluppo delle risorse umane attraverso il CODEF¹³, creando in tal modo un nesso tra i dibattiti di natura politica, la reale programmazione e i progetti attuati. L'ETF continuerà ad aiutare la Commissione europea presentando osservazioni sui documenti di adesione e rispondendo direttamente alle richieste della delegazione CE. La Croazia, infine, parteciperà alle azioni di consolidamento delle capacità coordinate dall'ETF per l'organizzazione di processi di apprendimento e insegnamento e lo sviluppo di alternative strategiche in materia di HRD nel settore dell'inclusione sociale.

Ex Repubblica iugoslava di Macedonia (FYROM)

Nella ex Repubblica iugoslava di Macedonia (FYROM), nel 2008 l'ETF opererà fundamentalmente a sostegno della Commissione europea dando pareri sulla pianificazione e sulle relazioni IPA e, laddove richiesto, coordinando seminari di pianificazione progettuale inerenti alle schede di progetto IPA per lo sviluppo delle risorse umane.

¹¹ La componente IV dello strumento di assistenza preadesione riguarda lo sviluppo delle risorse umane.

¹² http://ec.europa.eu/enterprise/entrepreneurship/charter_en.htm

¹³ Ufficio centrale per la strategia di sviluppo e di coordinamento dei fondi dell'Unione europea (<http://www.strategija.hr>).

Inoltre, nel corso dell'anno, l'ETF fornirà consulenza e informazioni su ulteriori esigenze in materia di HRD riguardanti la descrizione dei documenti, gli aggiornamenti dell'analisi nazionale, i contributi alle relazioni sullo stato di avanzamento e l'aggiornamento annuale del documento di programmazione indicativa pluriennale (MIPD)¹⁴ e del piano operativo per lo sviluppo delle risorse umane¹⁵. Sempre a sostegno della Commissione, l'ETF garantirà tutto l'appoggio necessario alla direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità (DG EMPL) su questioni inerenti allo sviluppo delle risorse umane con essa concordate.

In linea con l'assistenza progettuale concessa dall'ETF a favore dei paesi candidati e potenziali candidati, nel 2008 le azioni intraprese nel paese saranno altresì mirate a sviluppare il dialogo sugli obiettivi dell'agenda Istruzione e formazione 2010 dell'Unione europea, a incoraggiare la ex Repubblica jugoslava di Macedonia a impegnarsi nell'analisi comparativa, nella stesura di relazioni e nella cooperazione regionale nel quadro della Carta europea per le PMI, e a sviluppare capacità amministrative e di *governance* nella gestione dei cambiamenti e della riforma della politica occupazionale.

I contributi dell'ETF al consolidamento delle capacità degli attori locali riguarderanno prevalentemente la promozione dell'inclusione sociale tramite l'istruzione, l'apprendimento tra pari per favorire la riforma della formazione professionale (concentrandosi, in particolare, sulla formazione professionale degli insegnanti e sullo sviluppo delle scuole) e lo sviluppo delle capacità delle parti sociali e degli attori dell'istruzione nella formulazione e attuazione di politiche occupazionali.

Turchia

L'ETF aiuterà la Commissione europea fornendo pareri sulla pianificazione e sulle relazioni IPA, sui documenti del processo di valutazione congiunta, sul memorandum comune sull'inserimento sociale¹⁶, nonché sulle schede di progetto IPA per lo sviluppo delle risorse umane in base alle richieste della Commissione. L'ETF, inoltre, fornirà consulenza e informazioni aggiornate sulle ulteriori esigenze in materia di HRD e fiancheggerà la Commissione rispondendo a richieste specifiche. Nel 2008, essa continuerà a fornire consulenza sulle politiche e sostegno ai processi di riforma in Turchia. Le priorità riguardano il sostegno al consolidamento delle capacità, all'apprendimento permanente, alla formazione degli insegnanti e alla politica dell'occupazione.

Allo scopo di colmare il divario tra i progetti comunitari ultimati e quelli di prossima esecuzione l'ETF promuoverà un dibattito tra i soggetti interessati a livello nazionale sui documenti strategici esistenti e su come procedere all'attuazione pratica, concentrandosi altresì sul sostegno alla nuova Autorità per la qualificazione professionale¹⁷. Essa incoraggerà le iniziative delle parti sociali in alcuni settori per lanciare dibattiti sulle strategie e sulle qualifiche, favorendo una maggiore comprensione dei temi sollevati dagli obiettivi del programma Istruzione e formazione 2010 dell'Unione europea¹⁸. In tal senso, la Turchia parteciperà a un'attività di apprendimento tra pari di queste iniziative nei paesi candidati e in Serbia. L'assistenza dell'ETF sarà concessa al ministero del Lavoro per svilupparne le capacità amministrative e favorirà la partecipazione della Turchia alle attività dell'UE nell'istruzione e nella formazione, anche nello sviluppo di reti di formazione per insegnanti.

Paesi potenziali candidati

¹⁴ Il documento di programmazione indicativa pluriennale (MIPD) è un documento di pianificazione strategica redatto con ciascun paese che riguarda tutte le componenti IPA attuate.

¹⁵ I programmi operativi (PO) sono definiti dal paese beneficiario nel quadro delle cinque componenti IPA e delineano le misure e le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi e le priorità definiti nel documento di programmazione indicativa pluriennale.

¹⁶ I documenti di valutazione congiunta, concordati tra la Commissione europea e i paesi candidati, vertono sulle sfide principali della riforma del mercato del lavoro e delle politiche occupazionali. Essi sottolineano l'esigenza di promuovere e gestire un rapido cambiamento strutturale per creare mercati del lavoro flessibili e adattabili. Il memorandum comune sull'inserimento sociale identifica ed evidenzia le principali sfide che il paese candidato deve affrontare nel campo della riduzione della povertà e dell'esclusione sociale. Tale documento valuta i punti di forza e di debolezza delle politiche in essere e individua le sfide e le priorità politiche future.
http://ec.europa.eu/employment_social/employment_analysis/japs_en.htm

¹⁷ Legge sulla "Autorità per la qualificazione professionale" n. 5544 (MYKK) 210906, Gazzetta ufficiale n. 26312.
<http://svet.meb.gov.tr/svet/news/mainmenu/news.htm>

¹⁸ http://ec.europa.eu/education/policies/2010/et_2010_en.html

Albania

Nel 2008 l'ETF si concentrerà prevalentemente su iniziative specifiche legate agli attuali sviluppi nel settore dell'istruzione e della formazione, collaborando anche con i soggetti interessati per definire un quadro strategico, e sui ruoli che possono svolgere i vari attori nella formulazione e attuazione delle politiche. Parallelamente sarà dedicata un'attenzione particolare alle politiche di valutazione e di accreditamento della formazione professionale, per le quali è stato attribuito il mandato all'Agenzia nazionale per l'istruzione e la formazione professionale (NAVET), di recente costituzione. Si auspica, in tal modo, che i responsabili politici e i soggetti chiave del paese rafforzino le capacità nella pianificazione delle politiche in materia di HRD, sviluppino le possibilità di collaborazione su temi intersettoriali e siano più preparati a individuare i settori chiave in cui l'IPA può contribuire al miglioramento dello sviluppo delle risorse umane.

L'assistenza dell'ETF favorirà inoltre la comprensione degli obiettivi dell'agenda Istruzione e formazione 2010 dell'Unione europea, aiutando l'Albania nell'analisi comparativa, nella stesura di relazioni e nella cooperazione regionale nel quadro della Carta europea per le PMI. Il paese parteciperà anche allo sviluppo delle capacità amministrative e di *governance* per la realizzazione di riforme e la gestione dei cambiamenti nella politica occupazionale. L'Albania, infine, sarà coinvolta nelle attività di consolidamento delle capacità promosse dall'ETF nell'organizzazione di processi di insegnamento e apprendimento e nei dialoghi per la formulazione di politiche in materia di HRD nel settore dell'inclusione sociale.

Kosovo (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite)

In Kosovo (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite) il nuovo ruolo dell'Unione europea (che sostituisce l'UNMIK) e la possibilità di sviluppare una riforma globale del settore dell'istruzione richiederanno, per il 2008, ingenti investimenti da parte dell'ETF. Un maggiore coordinamento dei donatori promosso dal ministero dell'Istruzione, della Scienza e della Tecnologia (MEST) potrebbe incrementare, con ogni probabilità, l'assistenza a favore del settore dell'istruzione, ad esempio con la strategia di istruzione preuniversitaria.

La Commissione europea può dare il via, in collaborazione con il MEST e con gli altri donatori, a una valutazione delle esigenze per orientare la futura assistenza destinata all'istruzione primaria e secondaria, in cui potrebbe essere coinvolta l'ETF; essa potrebbe essere effettuata sull'intero settore o su specifici sottosectori del sistema dell'istruzione. L'Agenzia europea per la ricostruzione e la Commissione stanno attualmente discutendo della pianificazione e destinazione degli aiuti con l'ETF, il MEST, gli altri donatori e i soggetti interessati. L'assistenza dell'ETF, inoltre, renderà più comprensibili gli obiettivi dell'agenda Istruzione e formazione 2010 dell'Unione europea, incoraggerà il Kosovo a impegnarsi nell'analisi comparativa, nella stesura di relazioni e nella cooperazione regionale nel quadro della Carta europea per le PMI, e svilupperà capacità amministrative e di *governance* nella gestione dei cambiamenti e della riforma della politica occupazionale. Il paese, infine, parteciperà alle azioni di consolidamento delle capacità coordinate dall'ETF per l'organizzazione di processi di apprendimento e insegnamento e lo sviluppo di politiche in materia di HRD nel settore dell'inclusione sociale.

Serbia

Il consolidamento del partenariato sociale nello sviluppo delle risorse umane sarà un tema trasversale nell'assistenza concessa dall'ETF a favore della Serbia nel 2008. L'ETF, su richiesta, aiuterà i servizi della Commissione a rafforzare il dialogo sociale in materia di HRD. Il partenariato sociale svolgerà un ruolo di vitale importanza in vari progetti del programma di lavoro 2008 (servizi erogati alla Commissione, *governance* in materia di HRD, inclusione sociale). Il supporto dato dall'ETF alle capacità delle parti sociali di contribuire allo sviluppo delle risorse umane avrà un effetto moltiplicatore.

L'ETF organizzerà alcuni seminari per sensibilizzare l'opinione pubblica, valutare le esigenze di consolidamento delle capacità e promuovere il ruolo dei consigli economici e sociali a livello locale e nazionale. L'assistenza dell'ETF, inoltre, renderà più comprensibili gli obiettivi dell'agenda Istruzione e formazione 2010 dell'Unione europea, sostenendo il dialogo politico sui quadri nazionali delle qualifiche, incoraggerà la Serbia a impegnarsi nell'analisi comparativa, nella stesura di relazioni e nella cooperazione regionale nel quadro della Carta europea per le PMI, e svilupperà capacità

amministrative e di *governance* nella gestione dei cambiamenti e della riforma della politica occupazionale. Il paese, infine, parteciperà alle azioni di consolidamento delle capacità coordinate dall'ETF per l'organizzazione di processi di apprendimento e insegnamento e lo sviluppo di politiche in materia di HRD nel settore dell'inclusione sociale.

Montenegro

In Montenegro lo sviluppo di un quadro nazionale delle qualifiche (NQF), volto oltre tutto a garantire la qualità nel sistema dell'istruzione, sarà l'oggetto principale della riforma per tutta la durata del programma IPA, in cui il potenziale sostegno semestrale dei fondi IPA dipenderà dagli obiettivi e dai risultati ottenuti nei precedenti programmi. Potendo contare sull'assistenza concessa dall'ETF a favore degli sviluppi dell'NQF nel 2005-2006 e, in particolare, sulla commissione nazionale NQF nominata dal ministero dell'Istruzione e della Scienza nel 2006, l'ETF sosterrà le autorità montenegrine negli sforzi per mettere a punto un sistema nazionale delle qualifiche in linea con il quadro europeo delle qualifiche. L'assistenza dell'ETF, inoltre, sarà volta a far meglio comprendere l'implicazione degli obiettivi dell'agenda Istruzione e formazione 2010 dell'Unione europea per il Montenegro, a coinvolgere il paese nell'analisi comparativa, nella stesura di relazioni e nella cooperazione regionale nel quadro della Carta europea per le PMI, e a farlo partecipare alle azioni di consolidamento delle capacità coordinate dall'ETF per l'organizzazione di processi di apprendimento e insegnamento e lo sviluppo di politiche in materia di HRD nel settore dell'inclusione sociale.

Bosnia-Erzegovina

Nel 2008, le attività dell'ETF in Bosnia-Erzegovina contribuiranno alle iniziative in essere tese a migliorare la *governance* nel paese e i sistemi per lo sviluppo delle risorse umane. Particolare attenzione sarà anche rivolta al potenziamento del ruolo e delle capacità delle parti sociali e dei rispettivi ministeri, nonché al miglioramento della cooperazione interministeriale in materia di HRD al fine di promuovere l'attuazione del documento di programmazione indicativa pluriennale e, pertanto, le priorità a medio termine dell'accordo di partenariato europeo. L'assistenza dell'ETF, inoltre, renderà più comprensibili gli obiettivi dell'agenda Istruzione e formazione 2010 dell'Unione europea, incoraggerà la Bosnia-Erzegovina a impegnarsi nell'analisi comparativa, nella stesura di relazioni e nella cooperazione regionale nel quadro della Carta europea per le PMI, e svilupperà capacità amministrative e di *governance* nella gestione dei cambiamenti e della riforma della politica occupazionale. Il paese, infine, parteciperà alle azioni di consolidamento delle capacità coordinate dall'ETF per l'organizzazione di processi di apprendimento e insegnamento e lo sviluppo di strategie in materia di HRD nel settore dell'inclusione sociale.

Attività 2: Contribuire al processo di vicinato attraverso la cooperazione e il partenariato nello sviluppo e nell'attuazione di politiche nel campo delle risorse umane

Il vicinato europeo comprende vari paesi situati in almeno tre subregioni distinte: l'Europa orientale, il Caucaso meridionale e il Mediterraneo. L'assistenza esterna alla regione viene fornita tramite lo strumento europeo di vicinato e partenariato dell'Unione europea (ENPI), teso a promuovere una maggiore integrazione dei paesi della regione nel mercato interno dell'UE.

Nella regione vicina coperta dallo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI), gli obiettivi dell'ETF per il 2008 sono:

- contribuire al consolidamento dei servizi dell'Unione europea nella definizione e attuazione delle politiche esterne fornendo contributi al ciclo progettuale, in particolare alla preparazione e alla messa a punto di interventi settoriali come richiesto;
- migliorare la capacità dei paesi partner di ideare, implementare e monitorare la riforma dei sistemi di sviluppo delle risorse umane.

L'entità del sostegno dell'ETF sarà analoga a quella del 2007, con precisi stanziamenti per Egitto, Marocco e Giordania nella regione del Mediterraneo e per Ucraina, Moldavia e il Caucaso. Per il 2008 la delegazione CE in Siria ha avanzato una serie di richieste a sostegno delle attività previste nel programma indicativo 2007-2010. La Tunisia, l'Algeria, la Russia, l'Autorità palestinese, la Bielorussia, il Libano ed Israele riceveranno assistenza come richiesto dalla Commissione europea, in linea con le

attuali priorità progettuali. Nel 2008 il sostegno dell'ETF soddisferà la crescente richiesta di assistenza da parte della Commissione europea e dei soggetti interessati dei paesi partner per la definizione e l'attuazione delle politiche.

Sfide nella regione in materia di riforme

Nel vicinato europeo i sistemi di istruzione e formazione sono spesso centralizzati e gestiti dai governi. Una maggiore autonomia per le scuole e i centri di insegnamento, un dialogo più ampio tra i soggetti interessati, nonché la presenza di partenariati sociali ai diversi livelli dei sistemi di istruzione e formazione professionale sono fattori fondamentali per garantire il successo della riforma nella regione.

Molti paesi della regione mediterranea e alcuni dell'Europa orientale hanno intrapreso riforme parziali o globali dei propri sistemi di istruzione e formazione che, nelle regioni, si inseriscono nel più ampio quadro strategico della crescita economica e dell'occupazione. Gli investimenti nel settore dell'istruzione sono sempre più legati alla crescita economica, in quanto le ingenti somme concesse all'istruzione e alla formazione non hanno ancora provocato un aumento dei livelli di occupazione né contribuito alla riduzione della povertà. Inoltre, i problemi demografici che caratterizzano la maggior parte dei paesi mediterranei, i crescenti tassi di disoccupazione nella regione vicina e la mobilità internazionale della manodopera creano l'esigenza di disporre di politiche più efficaci per l'occupazione e il mercato del lavoro. La regione necessita sempre più di strategie globali e integrate che fungano da collegamento tra le diverse politiche nel settore delle risorse umane. In tal senso, nel 2007 sono stati redatti documenti di programmazione regionale e nazionale per i paesi vicini, che considerano l'istruzione e la formazione un settore di intervento prioritario nel prossimo periodo di programmazione (2007-2010).

Attività specifiche a livello nazionale

Allo scopo di promuovere l'apprendimento delle politiche nella regione e in linea con le nuove tendenze in atto nell'assistenza esterna¹⁹, l'ETF continuerà a promuovere lo scambio di buone prassi tra i paesi della regione laddove possano rafforzare i processi di sviluppo nazionali. In questa prospettiva si inserisce il progetto regionale MEDA-ETE²⁰, così come altre iniziative dell'ETF quali il progetto sui quadri nazionali delle qualifiche (NQF) e le analisi sull'occupazione e sulle competenze intrapresi nell'ambito dell'iniziativa Sinergia del Mar Nero²¹. Questi studi vertono, tra l'altro, su temi relativi alla mobilità e alla migrazione. L'ETF, infine, intensificherà i contatti con le istituzioni del partenariato Euro-Med e i principali servizi della CE per integrare la propria analisi nel dialogo regionale strutturato del processo di Barcellona²².

Egitto

In Egitto l'ETF continuerà a fornire consulenza alla delegazione CE sulla riforma del sistema di istruzione e di formazione tecnica e professionale e sosterrà le autorità egiziane nelle componenti chiave della riforma quali, ad esempio, l'orientamento professionale, il quadro nazionale delle qualifiche e la funzione di Osservatorio, oltre a contribuire allo sviluppo di strategie e al consolidamento della capacità istituzionale, come nel caso del Consiglio supremo per lo sviluppo delle risorse umane. L'ETF assicurerà consulenza tecnica e strategica a livello nazionale per l'attuazione e il monitoraggio della riforma, promuovendo altresì la partecipazione dell'Egitto alla Carta

¹⁹ Nelle conclusioni della conferenza EuroMed dei ministri degli Esteri a Tampere nel dicembre 2006, i ministri considerano "la politica europea di vicinato uno strumento che contribuisce a rafforzare e integrare il processo di Barcellona...". Nell'aprile 2007 la CE ha pubblicato una comunicazione sulla "Sinergia del Mar Nero – una nuova iniziativa di cooperazione regionale" per vedere come consolidare la collaborazione sulla politica europea di vicinato a est. http://www.euromed-seminars.org/mt/archive/ministerial/viii-Tampere_Conclusions.pdf

²⁰ ETE è un progetto regionale realizzato nel quadro del programma MEDA sotto l'egida della Commissione, per la cui attuazione è stata richiesta la partecipazione dell'ETF. <http://www.meda-ete.net/>

²¹ **La Sinergia del Mar Nero è una strategia di cooperazione regionale** che integra la politica generale dell'UE per la regione nella strategia di preadesione della Turchia, nella PEV e nel partenariato strategico con la Russia. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di una cooperazione all'interno della regione del Mar Nero e nonché tra l'insieme di questa regione e l'Unione europea. http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/com07_160_en.pdf

²² Lo sviluppo di un partenariato strategico con i singoli paesi della regione MEDA è disciplinato dal processo di Barcellona, che si pone tre obiettivi fondamentali: 1. la definizione di un'area comune di pace e di stabilità 2. la costruzione di una zona di prosperità comune grazie a un partenariato economico e finanziario e alla graduale istituzione di una zona di libero scambio 3. il riavvicinamento tra popoli. http://ec.europa.eu/external_relations/euromed/

euromediterranea per l'impresa. Inoltre sarà erogata assistenza anche nel quadro del progetto regionale MEDA-ETE. Su richiesta della delegazione CE, l'ETF effettuerà anche una seconda valutazione dei progressi sulla riforma della formazione professionale e dei contributi forniti dal progetto MEDA, e si occuperà dei lavori preliminari per uno stanziamento di bilancio nel settore dell'istruzione e della formazione. In collaborazione con le autorità italiane e la Banca mondiale, l'ETF sta altresì vagliando l'ipotesi di realizzare un'ulteriore analisi sui temi della mobilità e sulle esigenze nel campo delle competenze settoriali, per dare un seguito al progetto realizzato dall'ETF nel 2006-2007 sulla migrazione e lo sviluppo delle risorse umane. Inoltre, l'ETF proseguirà anche il suo lavoro sull'integrazione di genere con il sostegno del Fondo fiduciario italiano.

Marocco

In Marocco l'ETF si concentrerà sul consolidamento delle capacità e sugli strumenti per l'analisi strategica e il monitoraggio della riforma in vista dei futuri interventi settoriali. Il sostegno a favore di una strategia per il quadro nazionale delle qualifiche continuerà per tutto il 2008. L'ETF assicurerà consulenza tecnica e strategica a livello nazionale per l'attuazione e il monitoraggio della riforma. In linea con l'assistenza progettuale concessa dall'ETF ai paesi MEDA della regione vicina, l'ETF promuoverà la partecipazione del Marocco alla Carta euromediterranea per l'impresa, aiutandolo laddove necessario nel quadro del progetto regionale MEDA-ETE.

Giordania

In Giordania l'ETF prevede, per il 2008, di portare a termine le azioni avviate nel 2005 per assistere la delegazione CE nella definizione di un programma di sostegno alle politiche settoriali. L'ETF continuerà a rafforzare le capacità nazionali per garantire l'attuazione e il monitoraggio della riforma, e fornirà consulenza nei settori chiave quali il quadro nazionale delle qualifiche, l'orientamento professionale e il partenariato sociale. L'ETF, inoltre, consoliderà la propria funzione di osservatorio nazionale e promuoverà la partecipazione della Giordania alla Carta euromediterranea per l'impresa²³, aiutando il paese laddove necessario nel quadro del progetto regionale MEDA-ETE.

Ucraina

In Ucraina l'ETF continuerà ad assistere la delegazione CE nell'iniziativa congiunta con la Banca mondiale per sostenere il processo nazionale di definizione di una strategia globale per lo sviluppo delle competenze. Nel 2007, in seguito a una serie di incontri preliminari, è stata redatta una nota teorica. Nel 2008, secondo i punti chiave da essa definiti, l'assistenza sarà destinata allo sviluppo di programmi di riforma. Tale processo sarà caratterizzato da un progetto sul quadro nazionale delle qualifiche. Nell'ambito dell'iniziativa Sinergia del Mar Nero, l'ETF realizzerà uno studio sull'occupazione che potrà contribuire alle attività nel settore promosse dalla DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità e dalla DG Relazioni esterne. Lo studio sulle competenze e sulla migrazione iniziato nel 2007 sarà completato e pubblicato nel 2008.

Moldavia

Se le autorità nazionali confermeranno il proprio interesse, in Moldavia l'attività si concentrerà sull'erogazione di consulenza ai servizi della Commissione europea (EuropeAid e delegazione CE) e ai soggetti interessati a livello nazionale, con un'analisi sul settore dello sviluppo delle risorse umane e raccomandazioni per possibili futuri interventi settoriali. Nell'ambito dell'iniziativa Sinergia del Mar Nero, l'ETF realizzerà uno studio sull'occupazione che potrà contribuire alle attività nel settore promosse dalla DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità e dalla DG Relazioni esterne.

Caucaso

La regione continua a essere una zona prioritaria per la CE. Dopo un anno di intenso lavoro in Armenia a sostegno della delegazione CE e EuropeAid nella messa a punto di due interventi settoriali nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane, l'ETF continuerà ad aiutare la delegazione CE in base

²³ La carta euromediterranea contiene i principi comuni su cui i partner del Mediterraneo possono basare la propria politica imprenditoriale. L'obiettivo è creare un ambiente che possa contribuire allo sviluppo degli investimenti e del settore privato e definire strategie e progetti comuni a livello regionale e nazionale.
http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise_policy/ind_coop_programmes/med/charter.htm

alle esigenze, facendo un bilancio sullo stato di avanzamento della riforma settoriale nel paese. Essa non cesserà di stanziare risorse a favore del progetto sul quadro nazionale delle qualifiche in **Georgia, Azerbaigian e Armenia** per sollecitare un dibattito sulla riforma settoriale e, in particolare, promuovere il dialogo sociale. Nell'ambito dell'iniziativa Sinergia del Mar Nero, l'ETF realizzerà uno studio sull'occupazione in ciascuno dei tre paesi, che potrà contribuire alle attività nel settore promosse dalla DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità e dalla DG Relazioni esterne.

Siria

In Siria la CE ha attribuito la massima priorità alla riforma dei sistemi dell'istruzione e della formazione nei programmi indicativi nazionali 2007-2010. L'ETF erogherà assistenza alla delegazione CE su due specifici progetti/programmi. Uno riguarda un progetto ENPI già approvato sull'istruzione secondaria superiore, in cui l'ETF offrirà le proprie competenze sul nesso esistente tra formazione professionale e istruzione secondaria superiore in generale, in cui rientrano, tra l'altro, i temi dell'orientamento professionale e della formazione degli insegnanti come settori di interesse comune nei due "sottosistemi". Il secondo progetto/programma riguarda la riforma della formazione continua. La delegazione CE ha chiesto all'ETF di iniziare a preparare il terreno per questo progetto futuro, che sarà finanziato nel 2010. Per il 2008, l'ETF è stata chiamata a sensibilizzare la comunità accademica e le imprese siriane sull'importanza di una strategia di apprendimento permanente, sul miglioramento continuo delle competenze ecc.. Infine, nell'ambito del sostegno alla promozione dello sviluppo imprenditoriale, la delegazione ha chiesto all'ETF di collaborare con il Centro siriano per le imprese (SEBC) per chiarire e promuovere l'importanza dello sviluppo di capacità imprenditoriali. Le richieste specificatamente avanzate riguardano, tra l'altro, l'aggiornamento dei progressi del dibattito sul tema a livello europeo e internazionale, e la condivisione delle esperienze tra i nuovi Stati membri e i paesi candidati. L'ETF, inoltre, porterà avanti l'attuale progetto sulla funzione di Osservatorio onde sviluppare sistemi informatici affidabili in materia di HRD. Essa promuoverà altresì la Carta euromediterranea per l'impresa e garantirà il sostegno necessario al progetto regionale MEDA-ETE.

Tunisia

In Tunisia l'ETF promuoverà la Carta euromediterranea per l'impresa e garantirà il sostegno necessario al progetto regionale MEDA-ETE. Essa, inoltre, contribuirà a promuovere i dibattiti nazionali sulle riforme utilizzando, come spunto di riflessione, i quadri nazionali delle qualifiche. Inoltre, l'ETF proseguirà anche il suo lavoro sull'integrazione di genere con il sostegno del Fondo fiduciario italiano.

Algeria

In Algeria l'ETF promuoverà la Carta euromediterranea per l'impresa e garantirà il sostegno necessario al progetto regionale MEDA-ETE.

In **Israele, Libano** e nel territorio dell'**Autorità palestinese** le attività dell'ETF si baseranno su richieste specifiche avanzate dalla Commissione europea e sulla partecipazione attiva alla Carta euromediterranea per l'impresa promossa dalla DG Imprese e industria. L'ETF, inoltre, garantirà il sostegno nell'ambito del progetto regionale MEDA-ETE, di cui la Commissione è responsabile e l'ETF è l'organismo di attuazione.

In **Russia** l'ETF supporterà il dibattito sui quadri nazionali delle qualifiche. Nel complesso le attività dell'ETF tenderanno a diminuire in seguito all'evoluzione del quadro strategico di cooperazione con l'Unione europea definito nei quattro spazi comuni. Nel caso della **Bielorussia** le attività promosse dall'ETF saranno limitate e si baseranno sulle richieste avanzate dalla Commissione.

Nell'ambito dell'iniziativa del Mar Nero, oltre alla gamma di attività intraprese, l'ETF prevede di potere dare un seguito alla conferenza EuroMed sull'occupazione, prevista per dicembre 2007.

Attività 3: Contribuire alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel settore delle risorse umane in Asia centrale

Conformemente alla prospettiva a medio termine, l'ETF darà anche sostegno alle cinque repubbliche dell'Asia centrale precedentemente supportate dal programma Tacis e, dal 2006, incluse nello strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI). L'assistenza ETF segue un'impostazione conforme all'intera regione e adeguata alle risorse disponibili per sostenere la riforma nello sviluppo delle

risorse umane in ciascuna delle cinque repubbliche. Nell'ambito delle attività previste dal DCI, l'ETF dedica ampio spazio alla cooperazione regionale e alle consultazioni con la Commissione europea e le sue delegazioni in ognuna delle cinque repubbliche dell'Asia centrale.

L'introduzione nel 2007 dello strumento di cooperazione allo sviluppo in Asia centrale ha attribuito maggiore priorità alla riforma del sistema dell'istruzione e della formazione e, in particolare, all'istruzione e alla formazione professionale. La Commissione europea ora appoggia lo sviluppo delle risorse umane in Asia centrale mediante la riforma del sistema dell'istruzione e della formazione, con particolare riferimento all'istruzione e alla formazione professionale, la modernizzazione dell'istruzione superiore e lo sviluppo delle competenze per migliorare il tenore di vita e ridurre la povertà. Per ottimizzare la propria opera in questi paesi l'ETF, su richiesta delle delegazione CE o di EuropeAid, aiuterà direttamente i servizi della Commissione a individuare, formulare e esaminare progetti, e fornirà assistenza diretta ai paesi con consulenze specifiche sulle politiche, aiutandoli a prepararsi alla futura assistenza comunitaria e promuovendo i nuovi settori di sviluppo che collegano competenze, occupazione e migrazione. Nel 2008 l'ETF valuterà, inoltre, il modo in cui le scuole professionali locali potranno diventare un motore del processo di sviluppo delle competenze e, contemporaneamente, promuoverà il miglioramento del sistema di formazione e di istruzione professionale, che permetterà anche il coinvolgimento delle scuole.

Nel 2008, nei paesi dell'Asia centrale cui è rivolto lo strumento di cooperazione allo sviluppo l'ETF si attiverà:

- su richiesta dei servizi della Commissione, per contribuire al rafforzamento dei servizi dell'UE nella definizione e attuazione delle politiche esterne comunitarie, fornendo contributi al ciclo progettuale;
- per sostenere le capacità dei paesi partner nel formulare, attuare e monitorare la riforma dei sistemi di sviluppo delle risorse umane.

Sfide in materia di riforme

Le repubbliche dell'Asia centrale stanno valutando come intervenire affinché i propri sistemi di istruzione e di formazione possano cogliere le sfide della globalizzazione, adeguandosi alle molteplici e diverse realtà delle economie, dei mercati del lavoro e delle popolazioni della regione.

In **Tagikistan** le competenze in materia di istruzione e formazione professionale sono passate dal ministero del Lavoro e della Previdenza sociale al ministero dell'Istruzione, e attualmente si procede alla ridefinizione del ruolo dell'istruzione professionale nell'intero sistema dell'istruzione. Il **Kazakistan** ha attribuito nuovamente priorità all'istruzione e alla formazione introducendo un programma nazionale per lo sviluppo dell'istruzione e della formazione professionale. Grazie all'assistenza concessa dalla delegazione CE e da EuropeAid, il **Kirghizistan** ha iniziato a elaborare un approccio settoriale (SWAP) nell'ambito dell'istruzione: esso prevede l'istituzione di una task force nazionale per le politiche di istruzione e formazione professionale, che ha iniziato a elaborare una politica globale per l'istruzione tecnica e professionale di base, secondaria e post-secondaria. Contemporaneamente, i paesi hanno iniziato a considerare come integrare lo sviluppo delle competenze nelle iniziative di sviluppo locale e rurale; dal canto suo, il Tagikistan nutre alcune preoccupazioni sui temi dell'occupazione e delle competenze, e sul loro nesso con la migrazione. I progetti Tacis continueranno ad appoggiare la riforma dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale in **Kazakistan** e in **Uzbekistan**. Il **Turkmenistan** ha mosso i primi passi per ridefinire completamente il sistema dell'istruzione, al fine di reintrodurre un sistema che possa essere paragonabile e riconosciuto dai sistemi dell'istruzione dei paesi confinanti e dell'Unione europea. Dopo le dichiarazioni iniziali nei primi mesi del 2007, che lasciavano presagire cambiamenti importanti nel sistema di istruzione e di formazione del **Turkmenistan**, non c'è ancora chiarezza sull'entità delle modifiche.

Le sfide più importanti che devono affrontare questi paesi includono:

- lo sviluppo di capacità istituzionali per migliorare l'organizzazione, i contenuti e la qualità dell'istruzione e della formazione;
- la necessità di ridurre il divario esistente tra domanda e offerta di competenze, mediante lo sviluppo di sistemi dell'istruzione e della formazione capillari che siano in grado di rispondere alle nuove esigenze di qualificazioni a tutti i livelli;

- il contributo dello sviluppo delle competenze al potenziamento della competitività, al miglioramento delle condizioni di vita e alla riduzione della povertà;
- lo sviluppo di meccanismi per permettere e promuovere la formazione degli adulti e avviare una transizione verso l'apprendimento permanente;
- il ruolo dello sviluppo delle competenze e delle qualifiche nell'occupazione, e i nessi con la migrazione.

Attività specifiche

Durante l'anno l'ETF coordinerà un dibattito politico sui quadri nazionali delle qualifiche, che fungerà da punto di riferimento e fonte di ispirazione per i dialoghi e i colloqui nei diversi paesi sul ruolo e sul tipo di inquadramento nazionale da adottare in **Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan**. Un approccio analogo sarà adottato per promuovere il dibattito sullo sviluppo di competenze tese alla riduzione della povertà attingendo, in particolare, alle esperienze acquisite sul campo in **Kazakistan, Kirghizistan e Tagikistan** nella creazione di partenariati per lo sviluppo delle competenze, e per favorire un dialogo nazionale sulle competenze e sulla povertà, scambi a livello regionale e revisioni tra pari sugli orientamenti politici nazionali in ciascuno dei tre paesi.

In **Tagikistan** l'ETF, in coordinamento con la delegazione CE e il programma di consolidamento delle capacità attuato con il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, discuterà lo sviluppo delle competenze nell'occupazione e il nesso con la migrazione, al fine di consolidare la base conoscitiva nel paese sulla relazione tra qualifiche e sviluppo delle competenze, occupazione e migrazione a servizio della futura definizione delle politiche.

L'ETF, inoltre, condividerà la propria esperienza con altri donatori e, in consultazione con la Commissione europea, collaborerà con la Banca mondiale in **Kazakistan** e in **Tagikistan**. Su richiesta della Commissione europea, l'ETF metterà a disposizione la propria esperienza nei temi relativi allo sviluppo delle risorse umane. Essa offrirà la propria competenza nelle politiche di istruzione e formazione professionale a sostegno del progetto di istruzione e formazione professionale gestito dall'UNESCO in **Iraq**, che è iniziato nel 2007 e continuerà per tutto il 2008.

Attività 4: Fornire supporto alla Commissione europea e allo sviluppo delle politiche dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento

Il Programma di innovazione e apprendimento dell'ETF migliora lo sviluppo continuo di strategie politiche nel settore dello sviluppo delle risorse umane da parte dei paesi partner. Il programma assicura il sostegno dell'ETF al lavoro della Commissione europea, fornendo un punto focale per il dibattito internazionale e un punto di riferimento per l'analisi e l'utilizzo dell'esperienza nello sviluppo delle risorse umane nei paesi partner. Esso è supportato da processi di gestione delle conoscenze che integrano le attività dell'ETF attraverso un'ampia gamma di funzioni, ivi compresa la messa in rete e la consulenza alle parti interessate nei paesi partner, la cooperazione con le agenzie di sviluppo internazionali, lo sviluppo costante delle competenze del personale e la comunicazione esterna. Il Programma di innovazione e apprendimento:

- promuove il dialogo e il dibattito a livello internazionale tra UE e paesi partner sulle strategie e innovazioni politiche in tema di sviluppo delle risorse umane (HRD);
- mette a punto una consulenza politica basata su dati oggettivi in temi chiave d'interesse dell'UE e dei paesi partner;
- progetta e distribuisce metodologie e mezzi in grado di assistere le parti interessate e le autorità politiche dei paesi partner nello sviluppo di politiche di settore in materia di HRD che siano sostenibili nell'ambito dei programmi di assistenza esterna dell'UE.

Ogni anno il Programma di innovazione e apprendimento effettua analisi per ampliare le conoscenze e disporre di più dati oggettivi sul modo in cui si sviluppano i temi politici chiave nei paesi partner. I Progetti di innovazione e apprendimento sono attuati per circa 18 mesi e generano consulenza politica basata su esperienze oggettive, che potrà essere condivisa con i paesi partner e la Commissione europea. Così facendo viene anche data all'ETF la possibilità di contribuire alla

strategia per le relazioni esterne della DG Istruzione e cultura. Il Programma di innovazione e apprendimento, inoltre, sostiene la cooperazione con altre agenzie internazionali.

Nel 2007 le analisi in materia di innovazione e apprendimento hanno condotto alla pubblicazione di insegnamenti relativi alle politiche e all'implementazione di attività di divulgazione basate sul lavoro avviato nel 2006 e concluso nel 2007. Tali analisi interessano azioni di ricerca in tema politico nelle regioni coperte dallo strumento di assistenza per la preadesione e dallo strumento europeo di vicinato quali Albania, Croazia, Egitto, Kosovo (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), Moldavia, Marocco, Russia, Serbia e Ucraina.

Le tematiche interessate da tali insegnamenti sono:

- l'insegnamento di competenze chiave, compreso lo spirito imprenditoriale nell'ambito della formazione permanente per i giovani e gli adulti;
- le implicazioni del fenomeno migratorio tra paesi partner e Unione europea per lo sviluppo di una politica di formazione professionale;
- la transizione dall'istruzione e dalla formazione professionale al mondo del lavoro;
- la valutazione dell'impatto della formazione professionale continua nella regione MEDA e in Russia.

Nel 2007 il programma di Innovazione e apprendimento ha dato il via a due progetti chiave sull'apprendimento delle politiche e sulla gestione delle conoscenze. L'attività legata all'apprendimento delle politiche coinvolge le tre regioni dell'ETF e consolida l'esperienza da essa maturata in materia a partire dal 2003. I risultati integrano aspetti tecnici e tematici che sostengono lo sviluppo di politiche per la promozione delle risorse umane nei paesi partner e strumenti politici di sviluppo e attuazione. Il progetto potenzierà il programma di assistenza esterna dell'UE con una serie di contributi tecnici ai processi di integrazione e di attuazione politica.

Il progetto in corso sull'apprendimento delle politiche costituisce un investimento importante per definire strategie riconosciute di integrazione politica nei paesi partner. Per il 2008 si propone di integrare un processo di revisione politica a livello nazionale che avvalorerà le valutazioni dell'ETF sulle analisi e sulle informazioni politiche, consolidando altresì il ruolo dell'ETF come centro internazionale di competenza nelle politiche in materia di HRD nei paesi in fase di transizione.

L'obiettivo è incrementare le capacità dell'ETF nel valutare i sistemi e le politiche di istruzione e formazione dei paesi partner, e nel vedere se i sistemi sono in grado di promuovere le grandi politiche di sviluppo basate sull'uguaglianza, l'occupazione e la competitività. La metodologia si avvarrà degli approcci fondamentali dell'ETF sviluppati dal 2003 sull'apprendimento delle politiche, sugli approcci partecipativi e sull'apprendimento tra pari, basandosi sulla struttura analitica utilizzata nella politica sull'occupazione e nell'apprendimento permanente che lega istruzione e formazione a competitività, occupazione e uguaglianza sociale.

Questa attività rientrerà tra gli obiettivi dell'attuale progetto di gestione delle conoscenze, poiché riguarda prevalentemente la condivisione delle conoscenze interne e il consolidamento delle competenze in essere.

Ciò dovrebbe portare a un quadro di valutazione dei sistemi e delle politiche in materia di HRD, adeguato alla specificità dei paesi partner o al contesto di analisi. L'iniziativa si avvarrà dei vari approcci analitici usati dall'ETF negli ultimi anni, dai donatori e dalle maggiori organizzazioni internazionali. L'attività prevede una breve analisi comparativa degli approcci utilizzati dall'ETF e da altri organi dell'Unione europea e che operano nel settore degli aiuti allo sviluppo. Il quadro sarà collaudato nel periodo rimanente della prospettiva a medio termine.

Nel 2008 l'ETF inizierà un nuovo Ciclo di innovazione e apprendimento per il periodo 2008-2009 che prevede tre nuove analisi sul contributo dell'istruzione e della formazione professionale all'uguaglianza, alla parità, alla competitività e all'occupabilità. Esso si concentrerà sui paesi che rientrano negli strumenti di preadesione e di vicinato, potenziando le capacità dell'ETF nel contribuire all'assistenza comunitaria. Queste nuove analisi sull'innovazione e sull'apprendimento, che si concluderanno nel 2009, riguarderanno:

- la parità di genere e l'uguaglianza nell'istruzione e nella formazione, e il nesso con l'accesso al mercato del lavoro per le donne;

- il contributo della modernizzazione dei sistemi e delle politiche di istruzione e formazione professionale allo sviluppo della competitività;
- le implicazioni di una maggiore flessibilità del mercato del lavoro sulle politiche di formazione e di apprendimento permanente in tre paesi partner selezionati allo scopo, e l'esigenza di garantire maggiori livelli di sicurezza e di occupabilità.

Nel 2008 l'ETF collaborerà con la Banca mondiale sull'analisi dei dati e dei risultati prodotti dal progetto sulla migrazione, iniziato nel 2006 e terminato nel 2007. Essa, inoltre, coopererà con Eurofound su questioni di interesse comune e complementare attinenti alle attività del Programma di innovazione e apprendimento, ad esempio il legame tra i fenomeni migratori tra paesi partner e Unione europea e le implicazioni sullo sviluppo di una politica di formazione professionale, o il contributo delle competenze al trasferimento delle imprese nei paesi partner della regione vicina.

Il 2008 vedrà anche l'istituzione del nuovo gruppo consultivo internazionale dell'ETF, sviluppato nel 2007, in risposta alle raccomandazioni della Commissione europea avanzate nel 2006, che suggerivano all'ETF di rivedere il comitato consultivo esistente creato nel quadro del regolamento del Consiglio che ha istituito l'ETF. Il gruppo consultivo internazionale sarà composto da eminenti professionisti della politica appartenenti alla comunità internazionale, inclusi gli Stati membri dell'UE e i paesi partner. Esso contribuirà allo sviluppo dell'ETF come centro di competenza dell'UE, agendo come foro influente per l'integrazione degli aspetti politici e tecnici nelle attività dell'ETF. Il gruppo consultivo internazionale fornirà il proprio contributo all'ETF, garantendo:

- riscontri e consulenza su questioni politiche in materia di HRD nei paesi partner;
- contributi tecnici ai processi di integrazione politica avviati dall'ETF nei paesi partner.

Il coinvolgimento di diversi paesi e l'esperienza maturata dall'ETF faciliterà l'individuazione di problemi analoghi nei vari paesi partner e fornirà assistenza nella progettazione di politiche che siano in grado di fornire risposte non solo a livello locale, ma anche di agevolare l'apprendimento al di là dei singoli contesti nazionali per trovare soluzioni e limiti. Questo approccio consentirà infine la creazione di una base più solida per il trasferimento delle conoscenze tra l'ETF, le istituzioni europee e la più ampia comunità internazionale impegnata nella cooperazione allo sviluppo.

Attività 5 Fornire assistenza tecnica alla Commissione europea sul programma Tempus (programma di mobilità transeuropea per gli studi universitari)

L'ultima fase del programma Tempus, denominata Tempus III, inaugurata nel 2000 e durata fino al 2006, si concluderà nel periodo della prospettiva a medio termine. Il programma successivo, Tempus IV, viene ora elaborato dai servizi della Commissione in stretta collaborazione con tutte le parti interessate, e il primo invito a presentare le candidature per il nuovo programma è previsto per la primavera 2008.

Tempus è una fonte di informazioni sulle questioni inerenti l'istruzione superiore nei paesi partner. In particolare, molti progetti forniscono esempi interessanti sia del ruolo che gli istituti di istruzione superiore possono ricoprire in quanto agenti del cambiamento nel processo di riforma sia dell'evoluzione delle politiche generali relative all'istruzione superiore nei paesi partner e negli Stati membri dell'UE.

Molti paesi partner di Tempus partecipano attivamente al processo di Bologna e, tra le priorità dei progetti Tempus, definiscono i sistemi di trasferimento e accumulazione dei crediti, l'assicurazione e l'accreditamento della qualità. In questo contesto, l'ETF continuerà a fornire il proprio sostegno alla Commissione europea per quanto riguarda l'analisi e la promozione dei risultati conseguiti e del valore aggiunto dell'attuale programma Tempus.

Le informazioni acquisite nell'ambito dei vari progetti, analizzate e redatte mediante monitoraggi in loco e servizi di segreteria attiva aiuteranno la Commissione a prepararsi ai nuovi sviluppi emergenti nell'ambito di Tempus, oltre a consolidare la base conoscitiva dell'ETF al servizio della Comunità europea.

L'obiettivo dell'ETF nel quadro dell'assistenza tecnica Tempus è fornire sostegno per l'attuazione della terza fase del programma Tempus, in conformità con le priorità e i criteri definiti dalla

Commissione e nel quadro normativo dell'ETF. In tale contesto, sarà considerata prioritaria la realizzazione delle attività nelle regioni Tempus CARDS, TACIS e MEDA per fornire sostegno alla Commissione negli ultimi anni di vita del programma Tempus III. Inoltre, la Commissione ha chiesto all'ETF di contribuire alle attività preliminari di Tempus IV.

Gli attuali dati sulla programmazione lasciano presupporre che, a metà del 2008, la gestione del programma Tempus sarà affidata all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura di Bruxelles. L'ETF garantirà il trasferimento delle attività Tempus all'Agenzia esecutiva.

L'ETF fornisce il quadro complessivo generale del programma in termini di infrastrutture, risorse umane e supporto amministrativo per l'attuazione delle diverse azioni Tempus.

Il sostegno garantito dall'ETF copre l'intero ciclo dei progetti, comprendendo quindi la selezione, la gestione e il monitoraggio dei contratti, l'informazione e le pubblicazioni, nonché il relativo supporto informatico.

Obiettivi e risultati attesi da Tempus

L'assistenza per l'attuazione del programma Tempus sarà fornita nel pieno rispetto delle priorità e dei criteri della Commissione europea e nell'ambito del quadro normativo dell'ETF.

Nel quadro del nuovo programma Tempus IV sarà garantito il sostegno alla prima selezione per la registrazione, il controllo e una prima valutazione delle candidature dei progetti ricevute.

Nel corso del 2008 il Dipartimento Tempus garantirà la gestione coordinata di 750 progetti Tempus in corso, fornendo consulenza in campo contenutistico a seguito di attività di controllo preliminare e di controllo in loco, ma anche sulla gestione dei contratti sul piano finanziario, in linea con le convenzioni di finanziamento e il regolamento finanziario.

La fornitura completa di strumenti informatici e il miglioramento dei sistemi esistenti continuerà nel corso di tutto il 2008. Sono previste, inoltre, nuove attività in campo informatico per adeguare le nuove caratteristiche del programma Tempus IV alle banche dati Tempus già esistenti.

Per quanto riguarda il supporto amministrativo generale, il Dipartimento Tempus dell'ETF assicurerà la gestione delle convenzioni Tempus attraverso la preparazione quotidiana e il *follow-up* degli impegni, delle attività di monitoraggio e di rendicontazione, nonché attraverso la verifica e il pagamento delle fatture e i contatti regolari con i fornitori previsti dai contratti quadro.

In stretta collaborazione con la DG Istruzione e cultura e con l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, l'ETF garantirà il trasferimento di tutte le attività Tempus all'agenzia di Bruxelles.

PILASTRO 2: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (ATTIVITÀ 6)

Nel 2008 l'ETF continuerà a sviluppare la comunicazione istituzionale esterna a servizio dei cittadini e delle parti interessate, fornendo le informazioni sui temi chiave per garantire una comprensione chiara e universale del ruolo dell'ETF e del sostegno da essa erogato a favore dello sviluppo delle risorse umane nell'ambito delle politiche per le relazioni esterne dell'Unione europea.

Obiettivo generale della comunicazione istituzionale dell'ETF è promuovere l'apprendimento delle politiche e la condivisione delle conoscenze nel settore di competenza dell'ETF, e incrementare l'impatto dell'assistenza esterna dell'UE dando informazioni sulle attività, sui risultati e sul valore aggiunto della Fondazione. Le attività di informazione e comunicazione sono tese a influenzare gli sviluppi, essendo rivolte al pubblico di esperti dell'ETF composto da responsabili politici, partner, esperti e professionisti a livello nazionale e europeo.

In linea con le iniziative promosse dalla Commissione europea sulla comunicazione con i cittadini, le attività dell'ETF per il 2008 saranno perlopiù mirate a comunicare i benefici derivanti dall'operato dell'ETF e a pubblicizzare sia la Fondazione e il ruolo che ricopre sia l'Unione europea in generale tra i cittadini dell'UE e, in particolare, del paese ove ha sede l'ETF, l'Italia.

Per avere successo, le attività di informazione e di comunicazione dell'ETF devono essere chiare, visibili, propositive, regolari e trasparenti. L'ETF deve emergere come un organismo comunitario aperto ai politici, alle autorità, alle organizzazioni e al pubblico. Le informazioni raccolte devono essere messe gratuitamente a disposizione della Comunità europea.

La politica di comunicazione dell'ETF deve fornire una gamma equilibrata di servizi e pubblicazioni tesi all'informazione e alla comunicazione. Nel 2008 ciò include le seguenti priorità:

- produzione e diffusione di informazioni di elevata qualità cartacee e online sui temi principali dell'ETF, a disposizione di un folto pubblico di politici, partner e professionisti. Saranno sviluppati nuovi strumenti per uno scambio periodico di informazioni con gli interlocutori dell'ETF, soprattutto a livello europeo, tra cui l'annuario, una rivista semestrale, bollettini d'informazione in formato elettronico ecc.;
- attività di promozione mirate durante conferenze, fiere e mostre nel settore dello sviluppo delle risorse umane, dell'istruzione e della formazione. Queste attività saranno volte a promuovere il nuovo ruolo dell'ETF e le sue pubblicazioni sulle competenze, considerate il fiore all'occhiello del comitato editoriale;
- comunicazione diretta per incoraggiare il dialogo con i principali interlocutori dell'ETF mediante conferenze, eventi e visite e un'ampia copertura della stampa sulle attività dell'ETF e sui temi dell'istruzione e della formazione professionale. Nel 2008, le attività di questo genere includeranno la promozione di eventi incentrati sul tema dell'Anno europeo del dialogo interculturale, sulla collaborazione con la Presidenza slovena e la Presidenza francese e la promozione del nuovo e più ampio mandato dell'ETF;
- si prevede la conclusione del processo di revisione del regolamento del Consiglio sull'ETF. La Fondazione, pertanto, opererà presso le istituzioni europee e gli interlocutori dei paesi partner per promuovere il nuovo regolamento.

PILASTRO 3: APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO: RAFFORZAMENTO DELLE CONOSCENZE E DEI SISTEMI (ATTIVITÀ 7)

Per quanto riguarda le priorità di gestione strategiche per il 2008, l'ETF collaborerà a stretto contatto con la Commissione, gli Stati membri e i paesi partner per attuare gli obiettivi strategici della prospettiva a medio termine 2007-2010. L'ETF consulterà gli organismi della Commissione per garantire che i servizi e le competenze forniti siano in linea con le priorità dei programmi per le relazioni esterne dell'UE e con le variazioni che potranno eventualmente essere apportate agli obiettivi e alle funzioni dell'ETF dalla modifica al regolamento del Consiglio sull'ETF prevista per il 2007.

Come indicato nella valutazione esterna triennale sull'ETF effettuata dalla Commissione nel 2006, l'ETF continuerà a migliorare i collegamenti fra priorità a medio termine, programma di lavoro annuale, piani nazionali e relazione annuale delle attività. Una sfida importante per l'ETF è rappresentata dal continuo miglioramento della pertinenza e misurabilità degli obiettivi e degli indicatori che verranno utilizzati nei contesti in cui il lavoro dell'agenzia è solamente uno tra i vari fattori di contribuzione.

Nel 2007 l'ETF ha sviluppato e iniziato a utilizzare una nuova serie di indicatori istituzionali che fungeranno da parametro per valutare i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi di medio termine. Giacché il 2008 è il primo anno di applicazione di questi indicatori, saranno necessarie misure organizzative in tutti i settori di intervento.

Si prevede che, nel 2008, sarà approvata la revisione del regolamento dell'ETF da parte del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri. Il regolamento formalizzerà la direzione intrapresa dall'ETF nell'adeguarsi al quadro dei nuovi strumenti di assistenza esterna.

L'ambiente normativo in cui opera l'ETF è in via di evoluzione, in linea con i cambiamenti di carattere più ampio in corso nelle principali istituzioni dell'UE. Poiché il Servizio di audit interno (IAS) della Commissione europea è stato confermato al ruolo di revisore interno delle agenzie, l'ETF adeguerà il

proprio metodo di revisione interna. Nel 2008, la Fondazione sarà oggetto di una relazione di audit interno effettuata dallo IAS, in seguito alla quale metterà a punto alcune azioni per apportare i miglioramenti necessari individuati dal documento continuando, al tempo stesso, le attività già in corso, come le attività di mappatura dei processi.

Oltre a ciò, l'ETF si adopererà per garantire l'osservanza delle modifiche recentemente apportate o attualmente in corso nella normativa europea sull'amministrazione pubblica, in particolare nella direttiva sulla tutela dei dati personali, e si adopererà per adeguarsi all'aggiornamento della direttiva sugli appalti pubblici e rivedere il regolamento finanziario. L'ETF intende inoltre prepararsi per l'adozione della nuova versione del pacchetto di software per la gestione finanziaria della Commissione europea (la cosiddetta suite ABAC). Infine, l'ETF intende dedicare maggiore attenzione all'impatto ambientale delle proprie attività, e valuterà come muovere i primi passi per dotarsi della certificazione EMAS.

Un ulteriore elemento che mobilerà alcune risorse nell'intera organizzazione è la graduale cessazione delle attività Tempus, e il sostegno necessario alla chiusura e al trasferimento degli impegni inerenti a questo programma all'Agenzia esecutiva per l'Istruzione e la Cultura.

La valutazione dei progetti e del loro impatto è oggetto di maggiore attenzione, sia per quanto attiene la valutazione propriamente detta delle attività e dei progetti dell'ETF, sia per lo sviluppo di competenze specifiche dell'ETF in materia. La valutazione esterna del 2005 ha portato nel 2006 alla stesura di una comunicazione della Commissione. L'ETF sta attingendo sia ai risultati della valutazione esterna, sia ad altre relazioni del Servizio di audit interno e della Corte dei conti per definire e attuare piani d'azione finalizzati a un migliore rendimento dell'istituzione. I piani d'azione e le successive relazioni sulla loro realizzazione, concordati con il consiglio di amministrazione, sono stati trasmessi alle istituzioni competenti.

Nel 2005 l'ETF ha creato una struttura organizzativa più flessibile per i suoi dipartimenti operativi e, nel 2007, ha attuato un modello organizzativo adeguato per il sostegno amministrativo e le attività di coordinamento. Il consolidamento del nuovo modello organizzativo scelto per il Servizio amministrativo nel 2007 sarà supportato nel 2008 da una valutazione dei vantaggi riscontrati; saranno apportati eventuali adeguamenti per assicurare una gestione equilibrata dei processi amministrativi basata sui rischi.

Nel 2007 l'ETF ha iniziato a collaborare con la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, come previsto nel programma di lavoro 2007. La cooperazione prevede uno scambio di informazioni e la partecipazione congiunta a conferenze e ad attività connesse. Nel 2008 l'ETF porterà avanti la collaborazione con il Cedefop e, a livello amministrativo, con organismi attivi all'interno dello stesso contesto nazionale, quali l'Autorità per la sicurezza alimentare di Parma e il Centro comune di ricerca di Ispra.

Stanziamiento BBA (bilancio basato sulle attività) per tutte le attività dell'ETF	Personale	Stanziamiento BBA
P1. Assistenza nel campo della riforma dell'istruzione e della formazione	69.0	12 198 000
Att 1. Contribuire al processo di allargamento attraverso il sostegno alla modernizzazione e alla riforma dei sistemi dell'istruzione, del mercato del lavoro e della formazione nei paesi candidati e nei potenziali paesi candidati	19.3	3 272 000
Att 2. Contribuire alla prosperità e allo sviluppo del vicinato europeo attraverso la cooperazione e il partenariato nello sviluppo e nell'implementazione di politiche nel campo delle risorse umane	18.9	3 224 000
Att 3. Contribuire alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel settore delle risorse umane in Asia centrale	5.9	1 076 000
Att 4. Fornire supporto alla Commissione europea e allo sviluppo delle politiche dei paesi partner attraverso l'innovazione e l'apprendimento	12.9	1 976 000
Att 5. Assistenza tecnica Tempus	12.0	2 650 000
P2. Comunicazione esterna	9.0	1 068 000
P3. Apprendimento organizzativo: rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi	52.0	4 718 000

Progetti proposti per la regione IPA

Progetti del programma di lavoro 2008 a sostegno dell'assistenza esterna dell'UE nel settore Allargamento						
Numero	Progetto	Obiettivo	Risultati attesi	Partecipazione nazionale	Fondi dei progetti 2008	Durata prevista
IPA-08-01	Strumento per rispondere alle richieste della Commissione	Agli occhi dei paesi partner l'assistenza IPA dà maggiore concretezza alla prospettiva europea nel settore dello sviluppo delle risorse umane (HRD) e contribuisce alla crescita socioeconomica.	Progressi dei paesi candidati sulla strada dell'adesione, attraverso un contributo più mirato delle politiche di sviluppo delle risorse umane alla crescita socioeconomica, ivi compresa la cooperazione dei paesi candidati con il Cedefop. Contributo più pregnante delle politiche di sviluppo delle risorse umane alla crescita socioeconomica nei paesi in fase di preadesione.	Tutti (ALB, BiH, CRO, KOS (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), FYROM, MON, SER, TK	220 000	2007-2010
IPA-08-02	Istruzione e formazione 2010	Le autorità politiche e le parti interessate nella regione hanno accesso continuo a informazioni sistematiche sugli sviluppi e sugli obiettivi dell'agenda Istruzione e formazione 2010 dell'Unione europea, e possono fornire consulenza sulla sua possibile applicazione alle strategie di modernizzazione.	Un servizio di consulenza sulle implicazioni dell'agenda Istruzione e formazione 2010 dell'UE per le strategie di modernizzazione nel quadro della preadesione viene elaborato con tutti i paesi partecipanti allo strumento. Le strategie di divulgazione vengono preparate con le autorità politiche e le parti interessate di tutti i paesi partecipanti all'IPA, al fine di dare un'informazione su Istruzione e formazione 2010 mirata alle priorità di sviluppo nazionali.	Tutti (ALB, BiH, CRO, KOS (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite) , FYROM, MON, SER, TK	150 000	2007-2010
IPA-08-03	Inclusione sociale²⁴	Analisi e consulenza su questioni di inclusione sociale, comprese le disparità tra mondo urbano e mondo rurale e, se del caso, accesso delle minoranze vulnerabili e degli sfollati interni a istruzione e formazione e sviluppo dell'occupazione e crescita socioeconomica, come forme di assistenza nella preparazione e nell'attuazione di piani d'azione nazionali per l'inclusione ²⁵ .	Per tutti i paesi cui è diretto lo strumento IPA verranno preparati interventi di analisi e consulenza su questioni di inclusione sociale e azioni di agevolazione della pianificazione delle strategie da sostenere con l'assistenza. Insegnamenti mutuati dall'esperienza, con particolare riferimento all'esperienza dei nuovi Stati membri.	Tutti (ALB, BiH, CRO, KOS (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite) , FYROM, MON, SER, TK	80 000	2007-2009

²⁴ Questa attività si avvarrà degli studi intrapresi dalla DG EMPL per la Turchia, la Croazia e la ex Repubblica iugoslava di Macedonia

²⁵ Richiesta diretta della DG ELARG

IPA-08-04	Formazione all'imprenditorialità	I rappresentanti del mondo politico e le parti interessate in tutti i paesi beneficiari dello strumento IPA possono accedere alle informazioni sugli sviluppi e agli obiettivi della Carta europea per le PMI ²⁶ e produrre dati per riferire in merito ai progressi sui capitoli 1 e 4 della Carta.	Ogni paese dovrà produrre dati sull'andamento e lo stato del progetto rispetto agli obiettivi della Carta delle PMI, per consentire confronti tra paesi e confronti con il progresso dell'UE e con le valutazioni degli sviluppi nel settore della formazione all'imprenditorialità.	ALB, BiH, CRO, KOS (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite) , FYROM, MON, SER	80 000	2007-2009
IPA-08-05	Processi di apprendimento tramite iniziative tra pari per sostenere i processi di riforma dell'istruzione e della formazione professionale	Un dialogo politico e una serie di revisioni, nonché un progetto di cooperazione regionale, sono in corso con le autorità politiche in riferimento a determinate priorità politiche individuate dai rispettivi governi, conformemente al quadro delle relazioni con l'UE.	Strategie e azioni basate sull'analisi delle sfide politiche e delle prassi internazionali sono state individuate con le autorità politiche Croate, ex Repubblica jugoslava macedonia, serbe e turche, in vista del loro inserimento nei piani di assistenza allo scopo di rispondere alle priorità del settore dello sviluppo delle risorse umane. In ogni paese vengono condivise con le autorità politiche informazioni ed esperienze raccolte a livello internazionale.	CRO , FYROM, SER, TK	80 000	2007-2010
IPA-08-06	Governance e capacità amministrativa nell'occupazione	In collaborazione con le parti interessate e le autorità politiche dei paesi candidati e dei potenziali paesi candidati all'adesione partecipanti allo strumento IPA vengono adottate misure di rafforzamento delle capacità allo scopo di migliorare le capacità amministrative e la <i>governance</i> nelle politiche sull'occupazione ²⁷ .	Le capacità delle parti interessate e delle sfere politiche dei paesi candidati di preparare la programmazione, l'attuazione e la gestione dei Fondi sociali europei nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione vengono rafforzate in vista del conseguimento degli obiettivi della Comunità nei settori dell'inclusione sociale, dell'istruzione e della formazione, e della parità fra uomini e donne. Maggiore capacità amministrativa nei paesi potenzialmente candidati all'adesione per elaborare politiche attive sul mercato dell'occupazione.	ALB, CRO, FYROM, SER, TK	160 000	2007-2010

²⁶ Richiesta diretta della DG ENTR

²⁷ Richiesta diretta della DG EMPL

IPA-08-07	Apprendere e insegnare	Attività di rafforzamento delle capacità e di creazione di reti sono in corso di realizzazione in Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Kosovo (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), con l'obiettivo di migliorare le competenze professionali in materia di elaborazione delle politiche di formazione degli insegnanti e nell'organizzazione dei processi di apprendimento.	Turchia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Kosovo (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite) sono impegnati a rafforzare le proprie capacità per individuare i problemi da risolvere, i ruoli che le parti interessate nazionali potrebbero rispettivamente svolgere e le azioni specifiche da intraprendere (e i relativi calendari di attuazione) nel settore della formazione degli insegnanti e dell'organizzazione dei processi di apprendimento.	Tutti (ALB, BiH, CRO, KOS (come definito dalla risoluzione n. 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite), FYROM, MON, SER, TK	60 000 (+100 000 dal titolo IV)	2007-2008
Totale IPA					930 000 (+100 000 dal titolo IV)	

Progetti proposti nella regione vicina

Progetti del programma di lavoro 2008 per la cooperazione con la regione dell'ENPI						
Numero	Progetto	Obiettivo	Risultati attesi	Partecipazione nazionale	Fondi dei progetti 2008	Durata prevista
ENPI-08-08	Strumento per rispondere alle richieste della Commissione e a sostegno della riforma nazionale della VET	Sostenere la prestazione di assistenza comunitaria ai paesi partner nel settore dello sviluppo delle risorse umane.	Vengono individuate e concepite opportunità di assistenza pertinenti per l'istruzione e la formazione È valutato il contributo dell'assistenza alla riforma generale Viene eseguita un'analisi e vengono fornite informazioni pertinenti come contributo alla programmazione europea	Tutti, in base alla richiesta della Commissione (EGY, JOR, MOR, UKR, ARM, MOL, SYR)	180 000	2008-2010
ENPI-08-09	Strumento per rispondere alla riforma delle politiche nello sviluppo delle risorse umane nei paesi dell'ENPI	Fornire consulenza in materia e sviluppare capacità a livello nazionale per la messa a punto e l'attuazione della riforma	Viene eseguita un'analisi e vengono fornite informazioni pertinenti come contributo alla programmazione europea e alla messa a punto delle politiche nazionali Vengono sviluppate capacità nazionali per la formulazione e/o l'attuazione della riforma settoriale	EGY, JOR, MOR, ARM	200 000	2008-2009
ENPI-08-10	Formazione all'imprenditorialità	Sostenere la DG Imprese e industria nell'attuazione della Carta euromediterranea per l'impresa	Formulazione di una metodologia concordata per il monitoraggio dei progressi sull'attuazione della Carta L'analisi sui risultati dell'attuazione della Carta e dei progressi compiuti dai paesi partner viene messa a disposizione delle autorità politiche euromediterranee e della CE Maggiore divulgazione e scambio di esperienze sulla formazione all'imprenditorialità tra i partecipanti della Carta euromediterranea e l'ETF	Regione mediterranea	90 000	2007-2010

ENPI-08-11	Progetto regionale Meda di Istruzione e formazione per l'occupazione	Sostenere i partner MEDA nella progettazione di politiche pertinenti in materia di istruzione e formazione tecnica e professionale che possano contribuire a promuovere l'occupazione attraverso un approccio regionale	<p>Valorizzazione delle capacità nazionali su questioni specifiche correlate alla riforma dell'istruzione e della formazione</p> <p>Consolidamento di una rete permanente con funzioni di osservatorio</p> <p>Fornitura di informazioni pertinenti ed esecuzione di analisi su questioni riguardanti la riforma dell'istruzione e della formazione, in particolare apprendistato e qualità</p> <p>Miglioramento della diffusione e dello scambio di esperienze su questioni correlate alla riforma dell'istruzione e della formazione tra Stati membri dell'Unione europea, paesi partner e altri donatori.</p>	Regione mediterranea	80 000	2007-2010
ENPI-08-12	Quadro nazionale delle qualifiche	Promuovere il dibattito nazionale sulla riforma dell'istruzione e della formazione, avvalendosi delle qualifiche nazionali come quadro strategico di discussione	<p>Progettazione di strategie nazionali sullo sviluppo di quadri nazionali delle qualifiche</p> <p>Realizzazione di esperienze pilota in paesi prescelti</p> <p>Rafforzamento dell'apprendimento tra pari</p> <p>Attività di divulgazione di informazioni e di creazione di reti per far conoscere ai paesi partner le politiche europee, e le buone prassi degli Stati membri e di altri paesi partner</p>	RUS, UKR, GEO, AZE, ARM, MOR, EGY, JOR, TUN ²⁸	230 000 ²⁹	2007-2009
ENPI-08-13	Funzione di osservatorio nel settore dello sviluppo delle risorse umane	Rafforzare le capacità istituzionali a livello nazionale in taluni paesi selezionati dell'area mediterranea per raccogliere, elaborare e analizzare informazioni pertinenti in materia di istruzione, formazione e occupazione, allo scopo ultimo di favorire un processo decisionale informato	<p>Attività di rafforzamento delle capacità delle reti partecipanti con funzioni di osservatorio</p> <p>Convalida e attuazione di una strategia per la funzione di osservatorio</p> <p>Promozione dello scambio di esperienze a livello regionale</p> <p>Svolgimento di analisi pilota</p>	JOR, SYR, EGY ³⁰	50 000 ³¹	2007-2009

²⁸ Questo progetto è la continuazione di un progetto realizzato nel 2005/06

²⁹ Saranno erogati altri € 150 000 dal Fondo fiduciario italiano per le attività nella regione mediterranea

³⁰ Questo progetto è la continuazione di un progetto realizzato nel 2003/04

³¹ Saranno erogati altri € 100 000 dal Fondo fiduciario italiano

ENPI-08-14 NUOVO PROGETTO	Studi sull'occupazione	Fornire analisi sullo sviluppo e sulla creazione del capitale umano e su come viene distribuito nel mercato del lavoro	Formulazione di una metodologia concordata con i servizi della CE competenti in materia Realizzazione di studi nazionali, discussi con le parti interessate a livello nazionale e i servizi della CE Diffusione delle informazioni negli eventi ENPI organizzati allo scopo Relazione transnazionale e dialogo con le parti interessate <i>Follow-up</i> alla Conferenza EuroMed sull'occupazione 2007 (da confermare)	UKR, MOL, CAU ³²	100 000	2008-2009
TOTALE ENPI					930 000	

³² In consultazione con la DG EMPL

Contribuire alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel settore delle risorse umane in Asia centrale

Attività del programma di lavoro 2008: Contribuire alla cooperazione economica e alla cooperazione allo sviluppo nel settore delle risorse umane in Asia centrale						
Numero	Progetto	Obiettivo	Risultati attesi	Partecipazione nazionale	Fondi dei progetti 2008	Durata prevista
DCI-08-15	Sostegno ai cicli di progetti Tacis e DCI	Accentuare l'importanza delle componenti relative all'HRD negli interventi finanziati dall'UE nell'Asia centrale grazie al sostegno all'individuazione, alla formulazione e alla valutazione dell'impatto delle politiche dell'assistenza comunitaria, e mediante misure complementari e preparatorie per incrementare la capacità di assorbimento dei paesi	Individuazione, formulazione e valutazione dell'impatto delle politiche per gli interventi della CE su richiesta dei servizi europei. Attuazione di misure per il consolidamento delle capacità preparatorie e complementari	KAZ KYR TAJ TUR UZB	120 000	2008
DCI-08-16	Quadri nazionali delle qualifiche in Asia centrale	Sviluppare una comprensione dei concetti sottesi ai quadri nazionali delle qualifiche come strumento di riferimento nei dibattiti nazionali sulla politica dell'istruzione e della formazione	Perfezionamento dei quadri nazionali delle qualifiche per il settore del turismo Avvio di un dialogo regionale sulle opzioni e sulle strategie per la modernizzazione dell'istruzione e della formazione Arricchimento dei dibattiti nazionali sulle politiche di istruzione e formazione con i documenti sui quadri nazionali delle qualifiche	KAZ KYR TAJ UZB	120 000	2007-2008
DCI-08-17	Sviluppo delle competenze per la riduzione della povertà	Promuovere un dibattito politico su come promuovere i partenariati per lo sviluppo delle competenze nelle scuole professionali	Elaborazione e divulgazione degli orientamenti sulle politiche di riforma della VET per rendere le scuole più ricettive alle esigenze locali di sviluppo delle competenze Avvio di un dialogo regionale sulle opzioni e sulle strategie per la modernizzazione dell'istruzione e della formazione	KAZ KYR TAJ	80 000	2006-2008
DCI-08-18 NUOVO PROGETTO	Funzionamento del mercato del lavoro e relativi nessi con la migrazione	Giungere a una migliore comprensione del funzionamento del mercato del lavoro concentrandosi, in particolare, sull'impatto della formazione degli adulti e dei flussi migratori	Inizio della stesura della relazione nazionale Sensibilizzazione all'interno del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale sui legami esistenti tra il mercato del lavoro, la formazione degli adulti e i flussi migratori	TAJ	40 000	2008-2010
	TOTALE DCI				360 000	

Programma di Innovazione e apprendimento

Attività del programma di lavoro 2008: Innovazione e apprendimento						
Numero	Progetto	Obiettivo (1)	Risultati attesi (1-3)	Partecipazione nazionale	Fondi dei progetti 2008	Durata prevista
ILP-08-19	Politiche per lo sviluppo delle competenze e investimenti esteri diretti e sviluppo della formazione all'imprenditorialità	Fornire consulenza politica basata su dati oggettivi ai paesi partner sui nessi esistenti tra creazione delle competenze e investimenti esteri diretti	Consulenza politica alla Commissione e ai paesi partner sui nessi esistenti tra investimenti esteri diretti e le politiche sullo sviluppo delle risorse umane	Da confermare	75 000	2008-09
ILP-08-20 NEW PROJECT	Importanza e fattibilità di misure volte a incoraggiare mercati del lavoro più flessibili e a garantire livelli più elevati di sicurezza nei paesi partner, e relativi nessi con l'apprendimento permanente	Individuare le implicazioni delle misure volte a incoraggiare mercati del lavoro più flessibili e a garantire livelli più elevati di sicurezza sull'apprendimento e la formazione permanente	Consulenza politica sull'importanza e sulla fattibilità di un programma di lavoro adeguato per lo sviluppo di politiche di apprendimento permanente nei paesi partner dell'ETF	Da confermare	50 000	2008-09
ILP-08-21 NEW PROJECT	Donne e lavoro	Individuare gli ostacoli economici e socio-politici al passaggio delle donne, e soprattutto delle giovani donne, dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, e il rispettivo impatto sullo sviluppo socioeconomico dei paesi	Casi studio e consulenza alla Commissione e ai soggetti interessati a livello nazionale sul modo in cui promuovere la partecipazione della forza lavoro femminile e facilitare il passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro	Da confermare	50 000	2008-0933
ILP-08-22	Apprendimento delle politiche nei paesi partner	Fornire consulenza sull'integrazione di elementi tecnici e strategici per favorire l'elaborazione di politiche in materia di HRD nei paesi partner, nel contesto dell'assistenza esterna	L'ETF fornirà contributi tecnici ai processi di facilitazione politica nei paesi partner. Verifica dell'efficacia degli strumenti politici per l'elaborazione e l'attuazione delle strategie nei paesi partner pilota.	Tutte le regioni	160 000	2008

ILP-08-23	Gestione delle conoscenze nell'elaborazione delle strategie politiche	Consolidare e mettere a punto un quadro per il sostegno dell'ETF al settore dell'elaborazione delle politiche	Integrazione delle strategie e degli strumenti politici nell'offerta delle competenze dell'ETF. Incremento delle informazioni sulle politiche dell'ETF e valutazioni delle analisi sui paesi partner e la Commissione europea. Creazione di un comitato consultivo internazionale.	Tutte le regioni	60 000	2008-2010
TOTALE INNOVAZIONE E APPRENDIMENTO					395 000	

Programma di lavoro 2008: Cooperazione con il Cedefop			Nuovo	Continuazione
Obiettivo operativo	Azioni	Calendario (semestre)	Indicatori di rendimento	Indicatori di risultato
Attuare l'accordo di collaborazione Cedefop-ETF	Organizzare seminari per la condivisione delle conoscenze insieme all'ETF. Missioni congiunte nei paesi candidati	Per tutto il 2008	Due seminari destinati al personale delle due agenzie e tre azioni congiunte nei paesi candidati	Sensibilizzazione del personale Cedefop sugli sviluppi recenti, sulle principali problematiche dei paesi candidati e sui progetti lanciati dall'ETF nel campo dell'istruzione e della formazione professionale. Maggiore conoscenza del personale ETF dei principali orientamenti in materia di VET nei paesi dell'Unione europea
	Organizzare incontri annuali del gruppo di lavoro congiunto ETF-Cedefop	Per tutto il 2008	Due incontri sui progressi compiuti nelle attività congiunte e nell'elaborazione del futuro programma di lavoro	Valutazione positiva delle attività intraprese nei paesi candidati
		Luglio 2008	Relazione congiunta ETF-Cedefop da trasmettere al Parlamento europeo	Divulgazione delle informazioni sulle attività di familiarizzazione al Parlamento europeo
Avviare il processo di familiarizzazione in base al contratto stipulato con la DG Allargamento	Erogazione del finanziamento della DG Allargamento a favore della Croazia, dell'ex repubblica iugoslava di Macedonia e della Turchia	Per tutto il 2008	Relazione intermedia per il monitoraggio e la valutazione del progetto	Efficace attuazione del contratto con la DG Allargamento in conformità alle norme dell'UE
		Per tutto il 2008	Presentazioni e partecipazione ai seminari/conferenze su richiesta dei paesi candidati	Divulgazione delle attività del Cedefop e delle priorità dell'UE in materia di istruzione e formazione professionale nei paesi candidati
	Familiarizzazione dei paesi candidati con le attività della ReferNet	Per tutto il 2008	Integrazione dei nuovi Stati membri nelle attività della ReferNet. Istituzione di sedi ReferNet nei tre paesi come punti di contatto	Maggiori capacità dei paesi candidati di adeguarsi alle attività della ReferNet durante il periodo di adesione
	Sensibilizzare la Croazia, l'ex repubblica iugoslava di Macedonia e la Turchia sulle politiche dell'Unione europea e sulle attività del Cedefop	Per tutto il 2008	Organizzazione di tre seminari/conferenze nei paesi candidati	Divulgazione delle informazioni sulle migliori prassi in materia di VET a livello europeo a tutti i paesi candidati per promuovere lo sviluppo delle loro politiche

Progetti 2008 a sostegno del rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi

Numero	Progetto	Obiettivo	Risultati attesi	Partecipazione nazionale dei partner	Fondi dei progetti 2008	Durata prevista
SKS-08-24	Audit	Una funzione di audit efficace a livello interno (ETF) ed esterno contribuirà in maniera significativa alla realizzazione del programma di lavoro e allo svolgimento delle funzioni dell'ETF come agenzia dell'Unione europea, favorirà la conformità con il quadro regolamentare e con gli obiettivi chiave quali la messa a punto di una gestione moderna di revisione dei conti, imperniata sui risultati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economia dello strumento di contratti quadro per gli eventi dell'ETF. 2. Pubblicazione di raccomandazioni su come valorizzare il controllo dell'ETF sui propri fornitori di servizi. 3. Un'analisi dei punti forti e deboli dell'ETF in termini di pianificazione, organizzazione, amministrazione e gestione delle attività e delle risorse nelle diverse fasi dei cicli progettuali dell'ETF. 4. Una valutazione dell'efficacia degli accordi conclusi dall'ETF per migliorare il proprio sistema di controllo interno. 		30 000	2007-2010
SKS-08-25	Valutazione	Contribuire alla qualità dei servizi e dei progetti dell'ETF	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ETF e i suoi principali interlocutori sono consapevoli del contributo (o meno) offerto dalle attività dell'ETF alle riforme in materia di sviluppo delle risorse umane in alcuni paesi partner. 2. Le lezioni apprese dalle valutazioni vengono esaminate nel corso delle attività e dei progetti dell'ETF. 3. Viene accresciuta la capacità di valutazione dell'ETF. 	Paesi partner selezionati	100 000	2007-2010
SKS-08-26	Azioni per favorire lo scambio di informazioni tra Stati membri e donatori	Rafforzare la capacità dell'ETF di scambiare informazioni e lezioni con i donatori degli Stati membri, a vantaggio dei paesi partner	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'ETF contribuisce allo scambio di informazioni ed esperienze tra i donatori nel settore dello sviluppo delle risorse umane nei paesi partner. 2. I donatori dei paesi partner, degli Stati membri e i donatori internazionali ricevono informazioni più precise sulle attività e sul potenziale sostegno dell'ETF. 3. L'ETF comprende meglio gli approcci dei donatori al settore dello sviluppo delle risorse umane. 		20 000	2007-2010
SKS-08-27	Sviluppo delle attività	Sviluppare le strategie politiche svolte dall'ETF nell'ambito del regolamento del Consiglio che istituisce l'ETF	<p>Revisioni delle strategie e servizi di consulenza politica in conformità con le funzioni precisate nel regolamento del Consiglio.</p> <p>Individuazione delle sfide principali che l'ETF dovrà fronteggiare nell'applicazione del regolamento del Consiglio in una prospettiva di medio termine.</p>	Paesi partner selezionati	PM	2007-2010
	TOTALE				150 000	

COME CONTATTARCI

Per ulteriori informazioni sulle nostre attività, sui bandi di gara e sulle opportunità di lavoro, si rimanda al sito: www.etf.europa.eu

Per qualsiasi altro genere di informazioni si prega di contattare:

Unità Comunicazione ETF
Fondazione europea per la formazione
professionale
Villa Gualino
Viale Settimio Severo, 65
I-10133 Torino
T +39 011 630 2222
F +39 011 630 2200
E info@etf.europa.eu